



VAIA 2018

IV. Report

Danni da maltempo e schianti da vento del 27-30.10.2018
in Alto-Adige



1 febbraio 2019

Sommario

1. Stato di emergenza / Ordinanza di protezione civile	3
2. Il Servizio Forestale in Alto-Adige	4
3. Situazione dei danni in Alto-Adige.....	5
3.1 Massa legnosa	5
3.2 Superfici colpite dagli schianti	11
4. Analisi delle superfici schiantate	21
4.1 Rete viaria.....	21
4.2 Modalità di esbosco.....	23
4.3 Bosco di protezione.....	24
4.4 Aree protette.....	25
4.5 Tipi forestali.....	26
4.6 Proprietari boschivi	28
4.7 Danni diffusi.....	30
5. Lavori in economia del Servizio forestale provinciale	32
6. Mercato del legno	36
7. Sgombero del legname e contributi per l'esbosco	37
8. Predisposizione di piazzali di deposito per il legname	38
9. Possibilità di trasporto del legname su rotaia lungo l'asse nord-sud	39
10. Ostacoli al volo.....	40
11. Vivai forestali.....	42
12. Aspetti fitosanitari	43
13. Corsi speciali per lavori boschivi.....	45
14. Gestione della fauna.....	46
Anlage A.....	48
Anlage B	49
Anlage C.....	50

Ripartizione Foreste

Elaborato da:

Angelika Aichner, Klaus Oberlechner, Marco Pietrogiovanna, Julia Tonner, Alessandro Andriolo, Helmuth Oberkofler, Fabio Maistrelli, Andreas Agreiter, Herbert Pernstich

1. Stato di emergenza / Ordinanza di protezione civile

5.11.2018

Il Presidente della Provincia in seguito agli eventi meteorici dal 27 al 30 ottobre 2018 ha dichiarato lo stato di emergenza per tutta la Provincia di Bolzano – Alto Adige.

Ciò ha consentito di avviare immediatamente e di facilitare gli interventi di ripristino dei danni del maltempo e delle tempeste di vento nei comuni interessati.

È stato chiesto allo Stato di inserire la Provincia di Bolzano nelle ordinanze di protezione civile relative allo stato di emergenza, in qualità di zona colpita dal maltempo, anche in funzione di eventuali richieste di finanziamenti statali ed europei.

09.11.2018

L'Assessore competente Arnold Schuler ha emesso una circolare rivolta a tutti i Comuni per il coordinamento delle misure necessarie di pronto intervento, riguardante i punti seguenti:

- individuazione dei territori maggiormente colpiti;
- organizzazione da parte dei Sindaci di incontri tra proprietari fondiari danneggiati, uffici provinciali e altre istituzioni;
- Istituzione di un coordinamento centrale provinciale presso l'assessore Schuler, sulla base del già esistente "Tavolo legno" opportunamente ampliato;
- definizione degli uffici di riferimento provinciali per i danni: danni alle abitazioni → Ufficio edilizia agevolata, danni al bosco e alle sue infrastrutture → Servizio Forestale con i suoi Ispettorati territorialmente competenti, danni all'agricoltura → Uffici distrettuali dell'Agricoltura, danni ai corsi d'acqua → Uffici periferici dei bacini montani;
- valutazione di istituzione di un fondo di rotazione per investimenti e acquisto legname.

15.11.2018

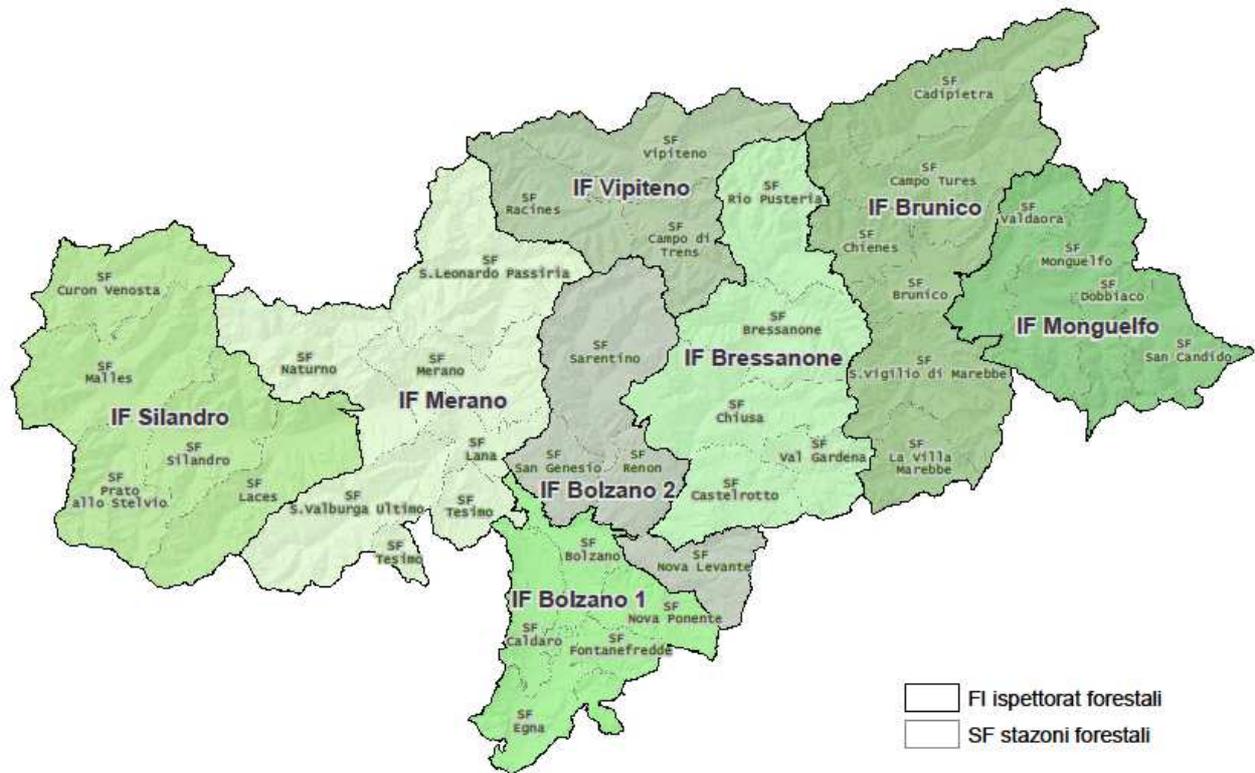
ORDINANZA DPC n. 558 - *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle **Province autonome** di Trento e **Bolzano**, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20/11/2018.*

L'Alto Adige viene inserita come zona colpita dallo stato di emergenza nazionale. Ciò permette alla Provincia di Bolzano di poter accedere al cofinanziamento nazionale o europeo, relativo al *"Ripristino della viabilità forestale e realizzazione di tratti di viabilità forestale integrativa per permettere l'accesso ai soprassuoli forestali distrutti o danneggiati"*. Con questo si intende in particolare:

- il ripristino della funzionalità della viabilità forestale e la realizzazione di tratti di viabilità forestale integrativa, per permettere l'accesso ai soprassuoli forestali distrutti o danneggiati;
- la compensazione per la rimozione del legname dal letto di caduta fino al punto di raccolta (deposito) su strada camionabile secondo i criteri già approvati e notificati;
- il ripristino dell'efficacia e dell'efficienza idrogeologica dei soprassuoli boschivi distrutti o danneggiati con priorità di intervento nei boschi protettivi, con misure di rimboschimento e/o accompagnate da interventi tecnici di protezione dalle valanghe, dalla caduta massi e da fenomeni erosivi.

2. Il Servizio Forestale in Alto-Adige

Il Servizio Forestale in Alto-Adige é organizzato in 8 Ispettorati e 38 Stazioni.



3. Situazione dei danni in Alto-Adige

3.1 Massa legnosa

La stima del legname schiantato è stata fornita dal Corpo Forestale Provinciale, in particolare dai singoli Ispettorati con l'aiuto delle Stazioni Forestali. A terra schiantati dal vento vi sono **ca. 1.500.000 metri cubi lordi** con circa 2/3 della massa concentrata in 4 Stazioni Forestali (Nova Levante, Nova Ponente, Fontanefredde e Marebbe). Questa quantità è:

- pari all'1,3 % della provvigione totale in Provincia di Bolzano secondo l'Inventario Forestale Nazionale (ca. 105 Mio Vfm),
- equivalente a 2 anni di ripresa¹ prevista per i boschi dell'Alto Adige,
- per alcune zone la perdita di ripresa é considerevolmente maggiore (es. zona Latemar circa 16 anni)

I lavori di sgombero del legname sono iniziati a partire dal primo mese dopo l'evento meteorico. Lo stato dei lavori é stato rilevato dal personale forestale verso la metà di gennaio 2019. **A metà gennaio**, ossia a 2 mesi e mezzo dall'evento, era stata esboscata una massa legnosa di **oltre 200.000 metri cubi lordi**. Mediamente questa quantità corrisponde a circa un terzo delle utilizzazioni annuali per tutto l'Alto Adige e a circa il 14% della quantità totale di legname schiantato. Questa notevole quantità di legname è stata sgomberata in tempi così rapidi grazie alle misure di pronto intervento rivolte al ripristino della viabilità forestale, grazie all'impegno di tutti gli attori attivi sul territorio ed infine anche grazie alle condizioni ambientali favorevoli mantenutesi dopo l'evento principale.

Ispettorato forestale	Schianti stimati in Mc	Ripresa annuale (2015)	Massa schiantata / Ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 17.01.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
Bolzano I	514.500	76.000	6,8	67.237	13%	88%
Bolzano II²	361.400	76.400	4,7	40.544	11%	53%
Brunico	225.000	111.000	2	30.030	13%	27%
Bressanone³	97.260	91.500	1,1	11.100	11%	12%
Demanio⁴	92.150	9.900	11	15.700	17%	159%
Merano	76.050	115.200	0,7	11.924	16%	10%
Monguelfo	66.700	80.000	0,8	19.100	29%	24%
Silandro	40.000	52.000	0,8	6.580	16%	13%
Vipiteno	18.000	48.000	0,4	5.900	33%	12%
Totale	1.491.060	660.000	2,2	208.115	14%	32%

Circa 2/3 della massa già sgomberata, ossia 140.000 mc, proviene dai tre Ispettorati Forestali maggiormente colpiti: Bolzano I, Bolzano II e Brunico.

La sforzo organizzativo da parte dei proprietari colpiti è espresso dall'indice "Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale" (ultima colonna in tabella). A livello provinciale è stata lavorata in circa due mesi una massa legnosa pari a un terzo della ripresa annuale.

Nel solo Ispettorato forestale di Bolzano I nello stesso lasso di tempo è stata lavorata la stessa quantità di legname, che normalmente viene esboscata in un anno. Nella foresta del Latemar del demanio forestale è stata invece sgomberata una quantità di legname (ca. 15.000 mc), equivalente a 3 anni di ripresa!

¹ La ripresa é la massa legnosa prelevabile annualmente dal bosco nell'ambito di una gestione sostenibile.

² Senza il Demanio Latemar.

³ Senza il Demanio di Domäne Funes.

⁴ Demanio Forestale di Latemar, Funes e Moso i.P.

Anche a livello delle singole stazioni forestali sono valide le stesse considerazioni. Nelle “zone -cuore della tempesta VAIA” (ovvero Val d’Ega e Regglberg), che comprende le stazioni forestali di Nova Levante assieme al demanio del Latemar, Nova Ponente e Fontanefredde sono stati sgomberati circa 120.000 mc di legname pari a circa il 12,5% degli schianti stimati, corrispondente al 164% della ripresa annuale.

Stazione forestale	Schianti stimati in mc	Ripresa annuale (2015)	Massa schiantata / Ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 17.01.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
Nova Ponente	270.000	25.400	10,6	45.000	17%	177%
Nova Levante	360.000	24.400	14,8	40.544	11%	166%
Fontanefredde	240.300	18.200	13,2	18.700	8%	103%
Dem. Latemar	90.000	5.600	16,1	15.000	17%	268%
San Viglio di Marebbe	120.000	24.700	4,9	10.500	9%	43%
Monuguelfo	33.700	32.300	1	7.500	22%	23%
Campo Tures	23.000	23.200	1	5.950	26%	26%
Brunico	10.000	19.100	0,5	5.600	56%	29%
Valdaora	16.000	19.400	0,8	5.400	34%	28%
San Candido	15.000	17.700	0,8	5.000	33%	28%
Ultimo	32.000	31.600	1	4.200	13%	13%
Lana	3.000	11.500	0,3	4.000	133%	35%
Laces	19.000	12.300	1,5	3.930	21%	32%
Bressanone	12.600	30.700	0,4	3.400	27%	11%
Vipiteno	8.000	18.000	0,4	3.350	42%	19%
Chienes	16.500	19.500	0,8	3.100	19%	16%
Chiusa	34.000	26.500	1,3	3.000	9%	11%
Egna	4.200	14.500	0,3	2.910	69%	20%
Cadipietra	25.500	12.300	2,1	2.680	11%	22%
Racines	9.000	13.900	0,6	2.500	28%	18%
La Villa	30.000	12.200	2,5	2.200	7%	18%
Naturno	36.050	10.800	3,3	1800	5%	17%
Rio Pusteria	2.260	19.800	0,1	1.800	80%	9%
Gardena	5.400	4.300	1,3	1.600	30%	37%
Castelrotto	43.000	12.700	3,4	1.300	3%	10%
Dobbiaco	2.000	11.000	0,2	1.200	60%	11%
Prato a. Stelvio	7.500	8.700	0,9	1.100	15%	13%
Merano	1.000	18.800	0,1	954	95%	5%
Malles	6.000	13.800	0,4	920	15%	7%
San Leonardo in Passiria	3.000	26.200	0,1	900	30%	3%
Curon Venosta	4.000	7.300	0,5	630	16%	9%
Bolzano	0	4.900	0	627	-	13%
Demanio Funes	2150	2.500	0,9	500	23%	20%
Demanio Moso	0	1.800	-	200	-	11%
Tesimo	1.000	18.000	0,1	70	7%	0%

Campo di Trens	1.000	15.800	0,1	50	5%	0%
Silandro	3.500	10.000	0,4	0	0%	0%
Renon	900	9.000	0,1	0	0%	0%
Sarentino	500	36.600	0	0	0%	0%

Degli 86 comuni colpiti dagli schianti (novembre 2018), i lavori di sgombero sono stati avviati in 74 Comuni.

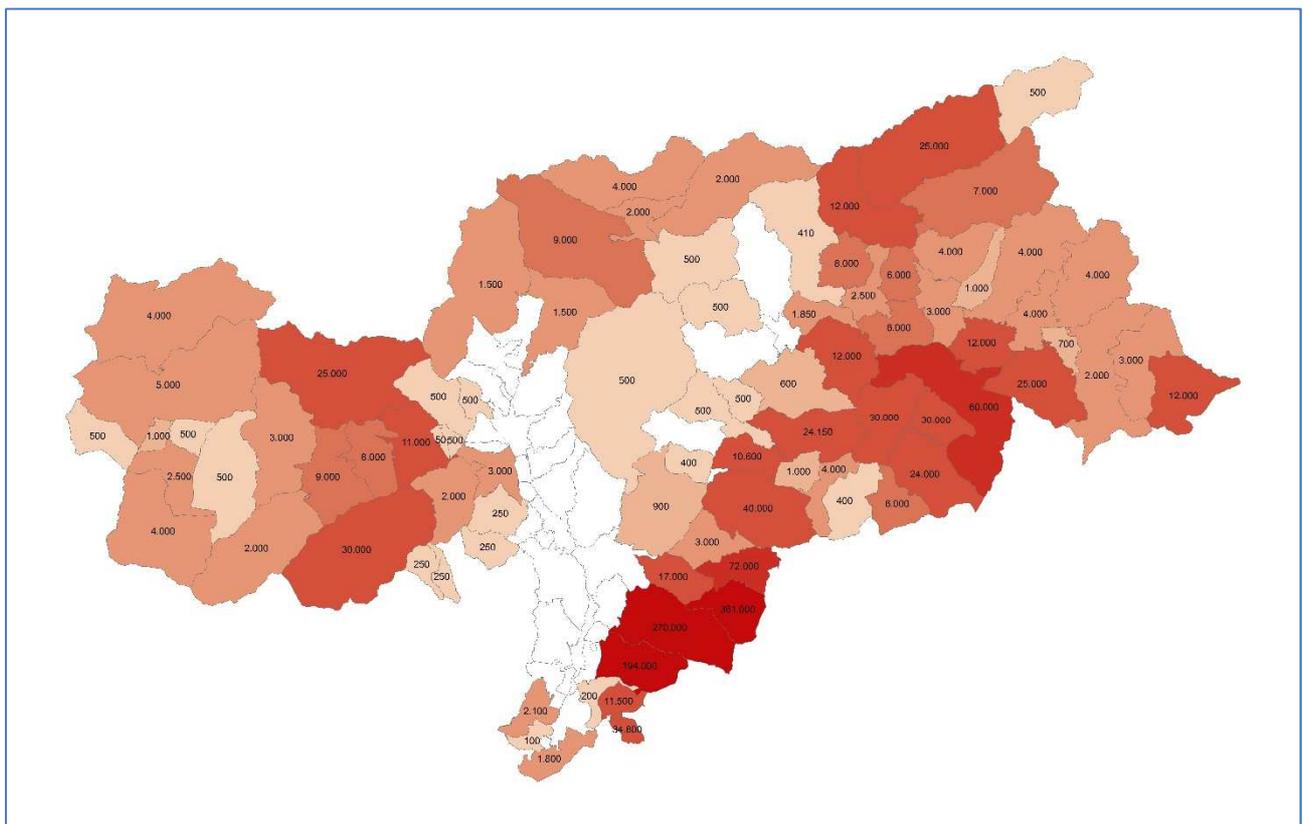
Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % ri- spetto al tot. stimato
Nova Ponente	270.000	45.000	17%
Nova Levante	361.000	43.564	12%
Aldino	194.000	17.700	9%
Tires	72.000	6.030	8%
Cornedo all'Isarco	17.000	5.950	35%
Marebbe	60.000	5.000	8%
Braies	25.000	5.000	20%
Lana	3.000	4.000	133%
Valdaora	12.000	4.000	33%
Ultimo	30.000	4.000	13%
Castelbello-Ciardes	8.000	3.530	44%
Brunico	3.000	3.500	117%
Selva dei Molini	12.000	3.500	29%
Sesto	12.000	3.500	29%
Luson	12.000	3.000	25%
San Martino in Badia	30.000	3.000	10%
Valle Aurina	25.000	2.500	10%
Brennero	4.000	2.500	63%
Racines	9.000	2.500	28%
Funes	24.150	2.500	10%
La Valle	30.000	2.500	8%
Cortaccia	2.100	2.200	105%
Campo Tures	7.000	2.200	31%
San Lorenzo di S.	6.000	1.950	33%
Terento	8.000	1.700	21%
Casies	4.000	1.500	38%
Dobbiaco	3.000	1.500	50%
Rodengo	1.850	1.500	81%
Rasun-Anterselva	4.000	1.400	35%
Naturno	11.000	1.300	12%
Corvara	6.000	1.200	20%
Dobbiaco	2.000	1.200	60%
Badia	24.000	1.000	4%
Laion	10.600	1.000	9%
S. Cristina Valgardena	4.000	1.000	25%
Castelrotto	40.000	800	2%
Chienes	2.500	800	32%

Lagundo	500	773	
Malles	5.000	720	14%
Curon	4.000	630	16%
Bolzano	0	627	
Falzes	6.000	600	10%
Prato allo Stelvio	2.500	600	24%
Ortisei	1.000	600	60%
Trodèna	11.500	600	5%
Moso i. P.	1.500	500	33%
Villabassa	700	500	71%
Senales	25.000	500	2%
S. Leonardo i. P.	1.500	500	33%
Fié allor Sciliar	3.000	500	17%
Monguelfo-Tesido	4.000	500	13%
Val di Vizze	2.000	450	23%
Stelvio	4.000	450	11%
Anterivo	34.800	400	1%
Bressanone	0	400	
Vipitèno	2.000	400	20%
Salorno	1.800	310	17%
Vandoies	410	300	73%
Gais	4.000	250	6%
Laces	9.000	200	2%
Martello	2.000	200	10%
Sludèrno	500	200	40%
S. Pancrazio	2.000	200	10%
Predoi	500	180	36%
Parcines	500	157	31%
Montagna	200	150	75%
Egna	0	150	
Perca	1.000	150	15%
Magré	100	100	100%
S. Martino in Passiria	0	100	
Senale-S. Felice	250	70	
Campo di Trens	500	50	10%
Glorenza	1.000	50	5%
Scenna	0	24	
Barbiano	400	0	0%
Bressanone	600	0	0%
Velturò	500	0	0%
Fortezza	500	0	0%
Chiusa	500	0	0%
Lasa	500	0	0%
Lauregno	250	0	0%
Plaus	50	0	0%

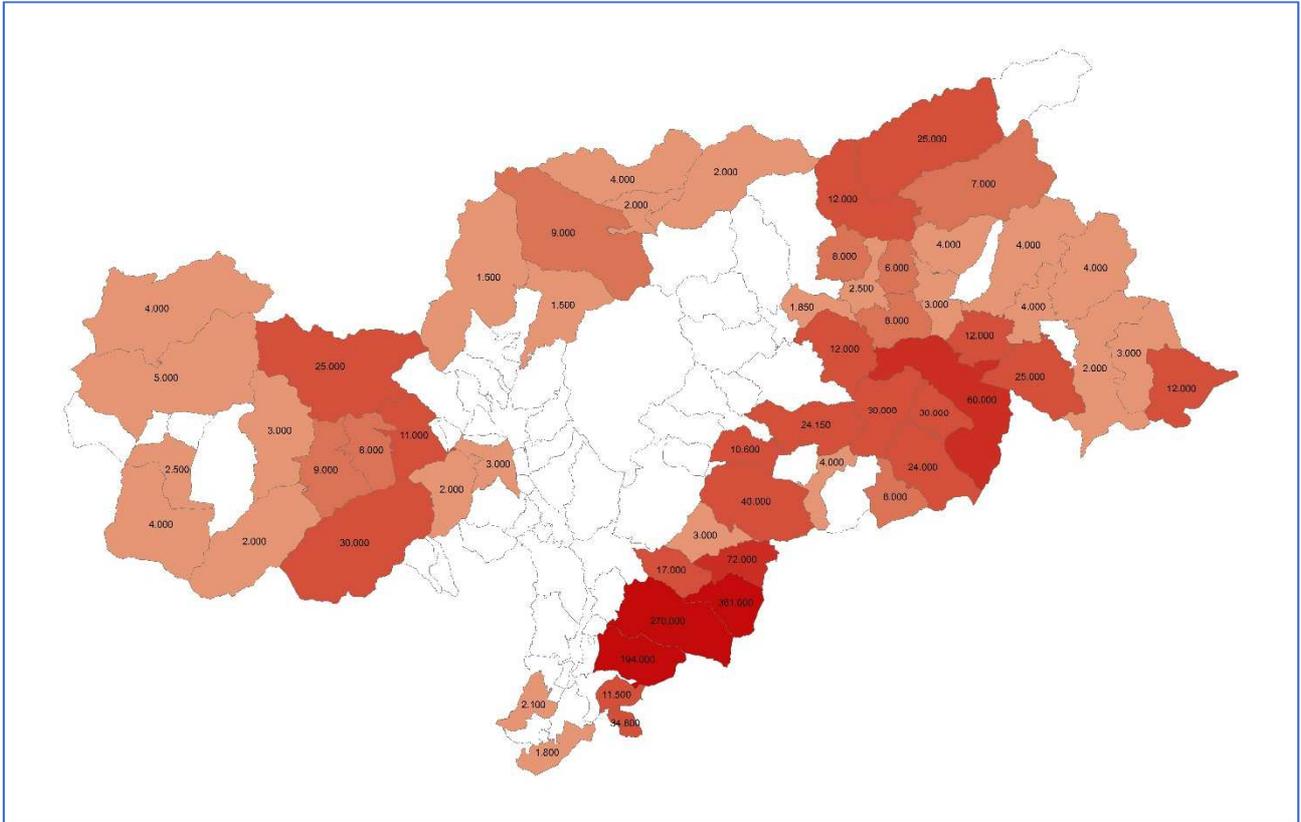
Proves	250	0	0%
Renon	900	0	0%
Sarentino	500	0	0%
Silandro	3.000	0	0%
Tures	500	0	0%
Tesimo	250	0	0%
Selva di Val Gardena	400	0	0%

A metà gennaio si stimano sul territorio provinciale circa 140 imprese forestali attive nelle opere di sgombero. Vi sono inoltre numerosi proprietari forestali privati operanti nelle piccole proprietà.

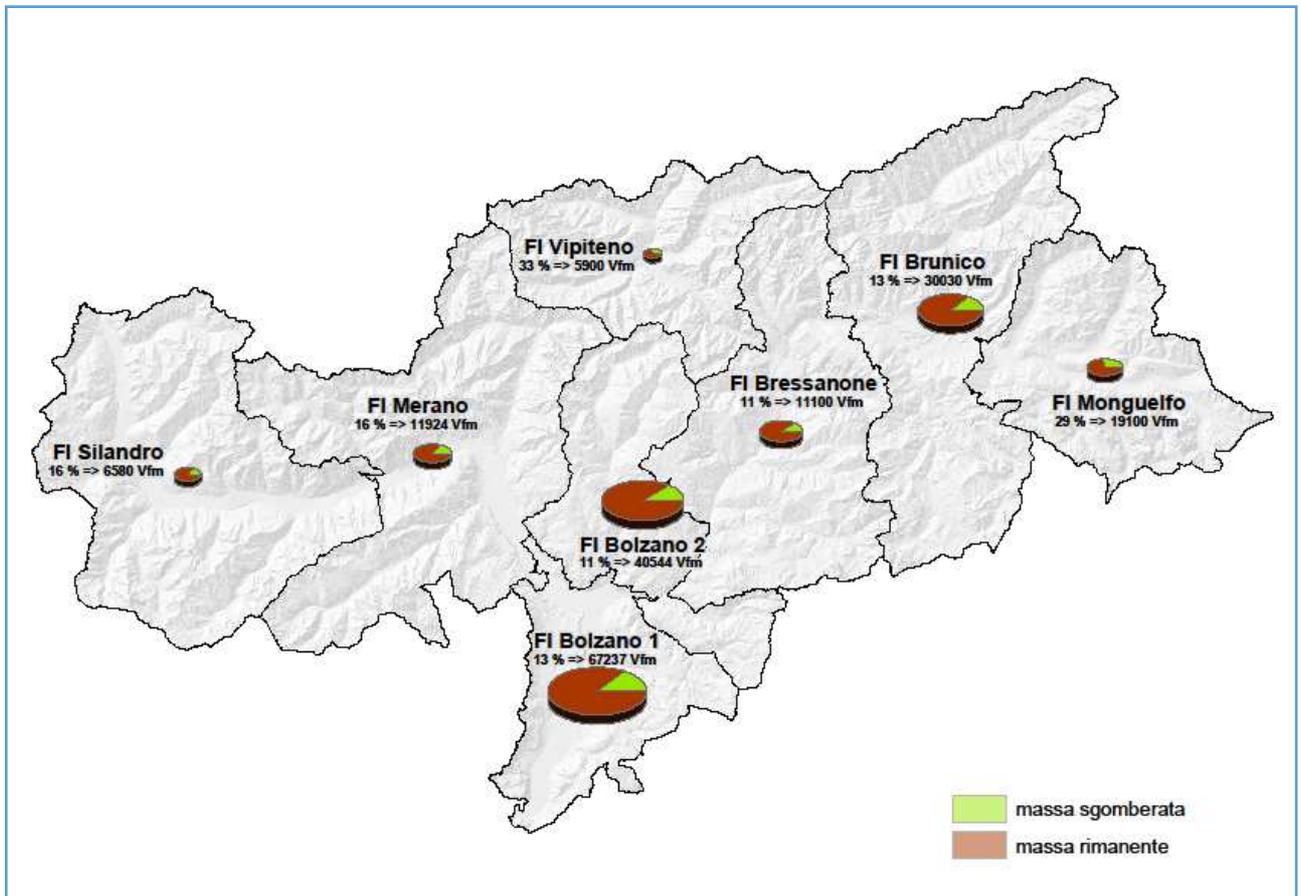
	Forwarder	Harvester
Bolzano 1	5	8
Bolzano 2	12	11
Bressanone	0	1
Totale	17	20



Ripartizione degli schianti (massa legnosa in mc) per comune



59 comuni (51%) con oltre 1.000 mc di massa legnosa schiantata



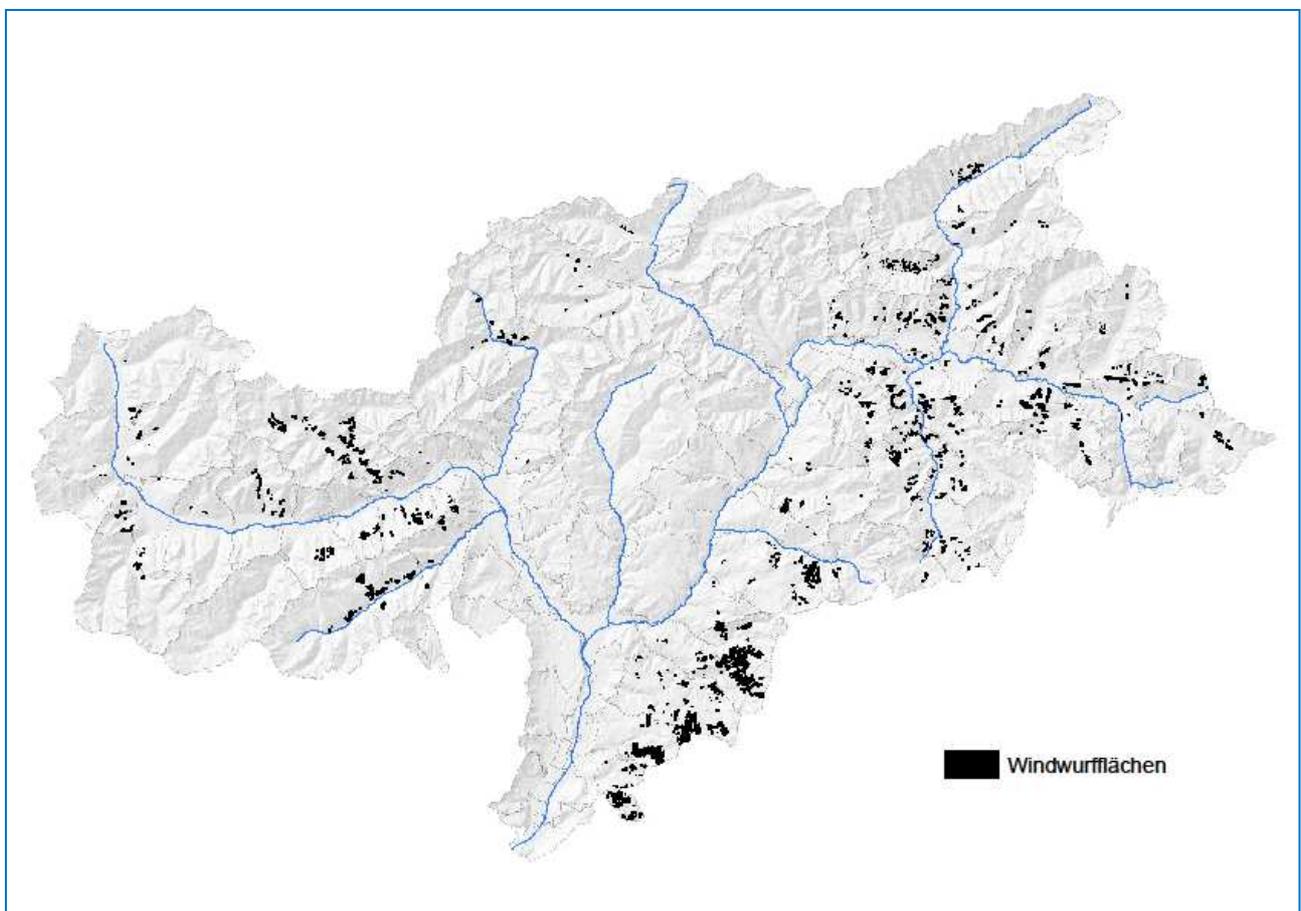
Legname sgomberato per Ispettorato Forestale

3.2 Superfici colpite dagli schianti

La prima stima delle superfici schiantate è stata elaborata dagli ispettorati forestali. In data 30 novembre 2018 si stimava una superficie colpita pari a circa 5000 ha per tutto l'Alto Adige, con esclusione dei danni diffusi, ancora difficilmente valutabili.

Successivamente l'ufficio della Pianificazione forestale si è concentrato sull'elaborazione dei dati specifici prendendo in considerazione le seguenti fonti:

- superfici digitalizzate degli ispettorati e delle stazioni forestali
- foto satellitari successive agli eventi meteorici (Sentinel- dal 2 al 18 novembre)
- impiego di fotografie da elicottero (protezione civile) successivamente georeferenziate e ortorettificate



Panoramica delle superfici schiantate in Alto-Adige (aggiornamento a metà gennaio 2019)

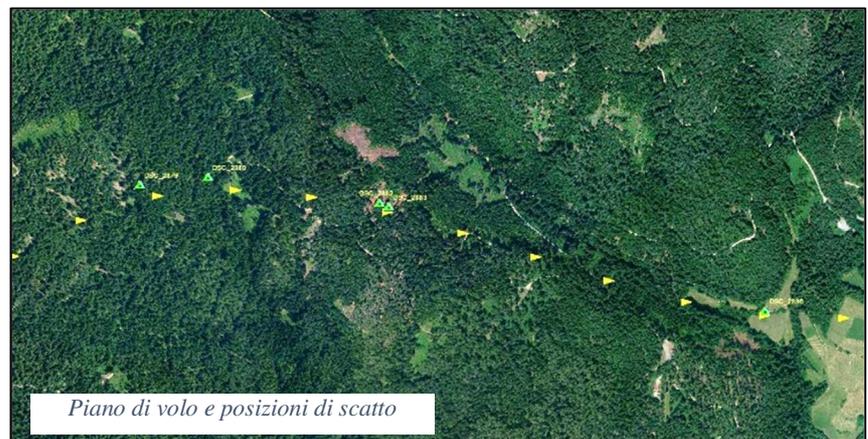
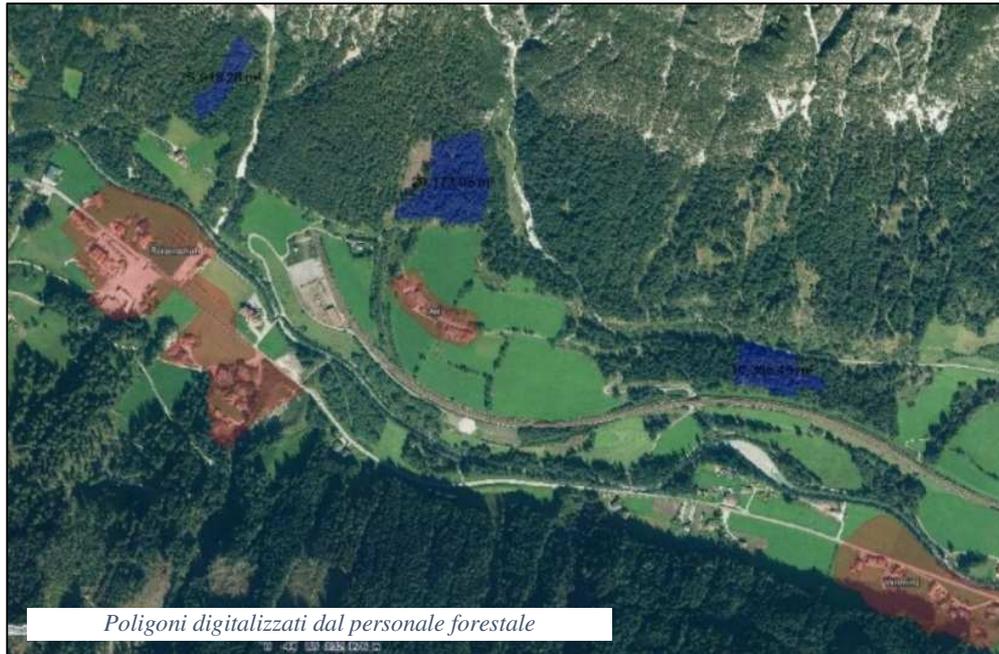




Immagine corretta e georeferenziata ("Orthofoto")

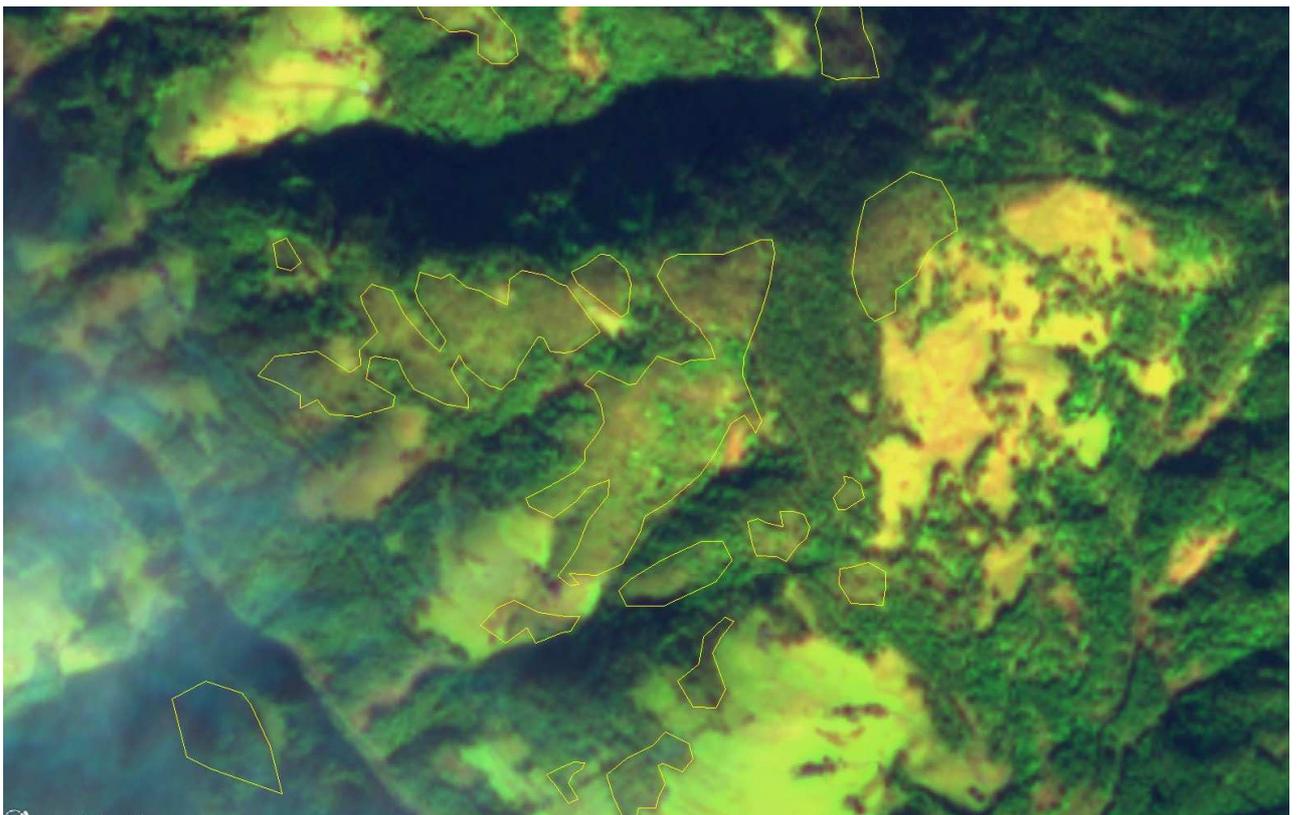
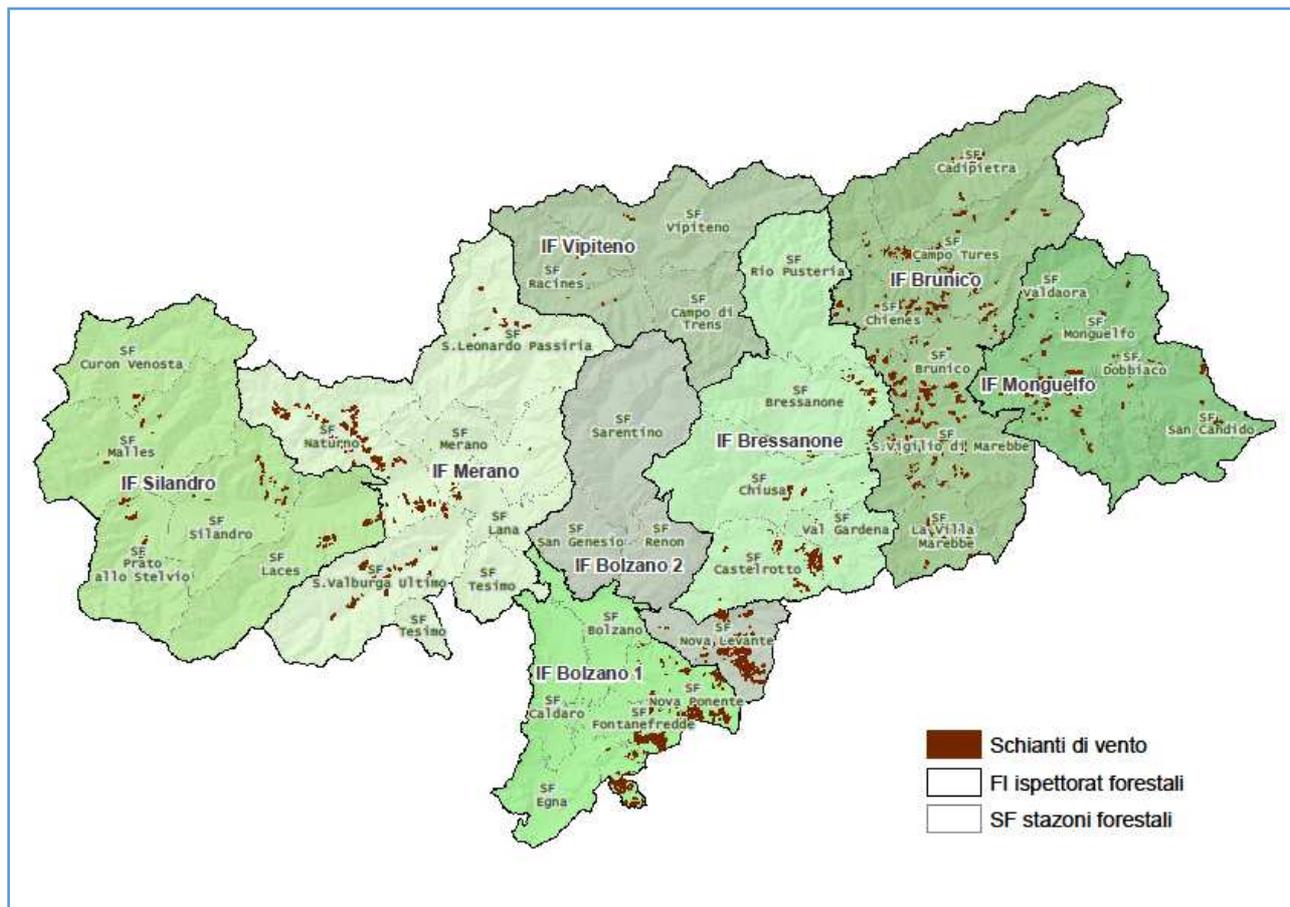


Immagine satellitare (Sentinel – 2, modificata)

I rilievi (compresi i voli con elicottero) utili a cartografare gli schianti sono stati effettuati su tutto il territorio provinciale. L'individuazione degli schianti concentrati si può considerare conclusa. **La superficie colpita è di 5916 ha**, pari all' 1,7 % della superficie forestale dell'Alto Adige in riferimento ai dati della statistica provinciale del 2015.

In totale sono stati digitalizzati **1463 poligoni**, con una dimensione massima di 280 ha e minima di 20 m². Il valore medio delle superfici schiantate si attesta attorno al valore di 4 ha.



Ispettorato forestale	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha (stat.prov.)	Indice di boscosità	Superficie schiantata in ha	Sup. schiantata /Sup. forestale
Bolzano I	58.276	36.311	62%	1.385	3,8%
Bolzano II	65.306	43.286	66%	820	1,9%
Bressanone	100.021	55.403	55%	440	0,8%
Brunico	124.130	53.607	43%	1.250	2,3%
Merano	131.606	52.867	40%	1.014	1,9%
Silandro	123.064	39.468	32%	320	0,8%
Vipiteno	65.564	28.630	44%	22	0,1%
Mongueifo	71.978	39.322	55%	667	1,7%
Totale	739.945	348.893	47%	5.918	1,7%

Relativamente alle superfici schiantate, gli ispettorati maggiormente colpiti sono Bolzano I, Brunico, e Merano, le superfici schiantate piú estese si trovano negli ispettorati di Bolzano I e Bolzano.

Nell'ispettorato forestale di Bolzano I si sono registrati danni su circa il **4%** della superficie forestale totale, in quelli di Bolzano II, Merano e Brunico su circa il **2%** ciascuno.

Se si analizzano le superfici boschive danneggiate a livello delle singole stazioni e comuni le percentuali si attestano attorno al **12%** per la stazione di Fontanefredde, **9%** per Nova Levante, **7%** a Naturno e **5%** a Nova Ponente

Stazione forestale	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha (stat.prov.)	Indice di boscosità	Superficie schiantata in ha	Sup. schiantata /Sup. forestale
Fontanefredde	9.494	7.940	84%	948	11,9%
Nova Levante	13.331	9.500	71%	820	8,6%
Naturno	28.234	8.222	29%	553	6,7%
Nova Ponente	11.202	8.983	80%	437	4,9%
S. Viglio di M.	27.670	12.825	46%	434	3,4%
Monguelfo	26.262	14.275	54%	376	2,6%
Ultimo	27.150	12.438	46%	355	2,9%
Brunico	12.683	7.707	61%	343	4,4%
Castelrotto	16.219	7.586	47%	190	2,5%
Chienes	10.959	6.096	56%	154	2,5%
Dobbiaco	12.632	6.753	53%	140	2,1%
La Villa	12.508	6.365	51%	132	2,1%
Campo Tures	32.934	11.650	35%	125	1,1%
Prato allo S.	19.228	5.596	29%	102	1,8%
Chiusa	26.509	15.612	59%	98	0,6%
S. Leonardo	35.079	10.314	29%	93	0,9%
Laces	27.650	10.341	37%	90	0,9%
San Candido	16.097	8.253	51%	88	1,1%
Val Gardena	10.935	4.478	41%	80	1,8%
Bressanone	23.941	15.258	64%	72	0,5%
Silandro	22.532	8.585	38%	66	0,8%
Cadiprietra	27.376	8.965	33%	63	0,7%
Valdaora	16.987	10.041	59%	62	0,6%
Malles	32.680	10.390	32%	35	0,3%
Curon Venosta	21.037	4.556	22%	26	0,6%
Racines	20.351	7.799	38%	16	0,2%
Lana	8.923	4.481	50%	8	0,2%
Vipiteno	17.518	6.313	36%	7	0,1%
Merano	20.657	9.679	47%	5	0,0%

Per quanto riguarda i Comuni, 7 di essi hanno una superficie schiantata superiore al **5 %** rispetto alla superficie boscata totale; Nova Levante raggiunge il **16,6 %**, Anterivo il **15,6 %**.

Comune	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha (stat.prov.)	Sup. schiantata /Sup. forestale
Aldino	740	6.319	11,7%
Nova Levante	636	3.834	16,6%
Nova Ponente	437	8.983	4,9%
Senales	375	3.881	9,7%
Ultimo	298	7.885	3,8%
Marebbe	231	6.223	3,7%
S. Lorenzo	224	3.361	6,7%
Naturno	178	4.027	4,4%
Anterivo	172	1.105	15,6%
Tires	150	2.338	6,4%
Monguelfo-Tesido	148	2.909	5,1%
Dobbiaco	140	6.753	2,1%
Braies	139	4.606	3,0%
Castelrotto	133	5.409	2,5%
S. Martino in Badia	118	4.457	2,6%
Badia	114	4.953	2,3%
Falzes	86		
La Valle	85		
Brunico	77		
S. Cristina Valgardena	72		
Moso in Passiria	71		
Luson	66		
Funes	66		
Prato allo Stelvio	65		
Silandro	64		
Valle Aurina	63		
S. Pancrazio	57		
Fié allo Sciliar	57		
Campo Tures	56		
Villabassa	55		
Laces	50		
Sesto	48		
Valdaora	47		
Gais	43		
Perca	42		
San Candido	41		
Castelbello-Ciardes	40		
Terento	39		
Stelvio	37		

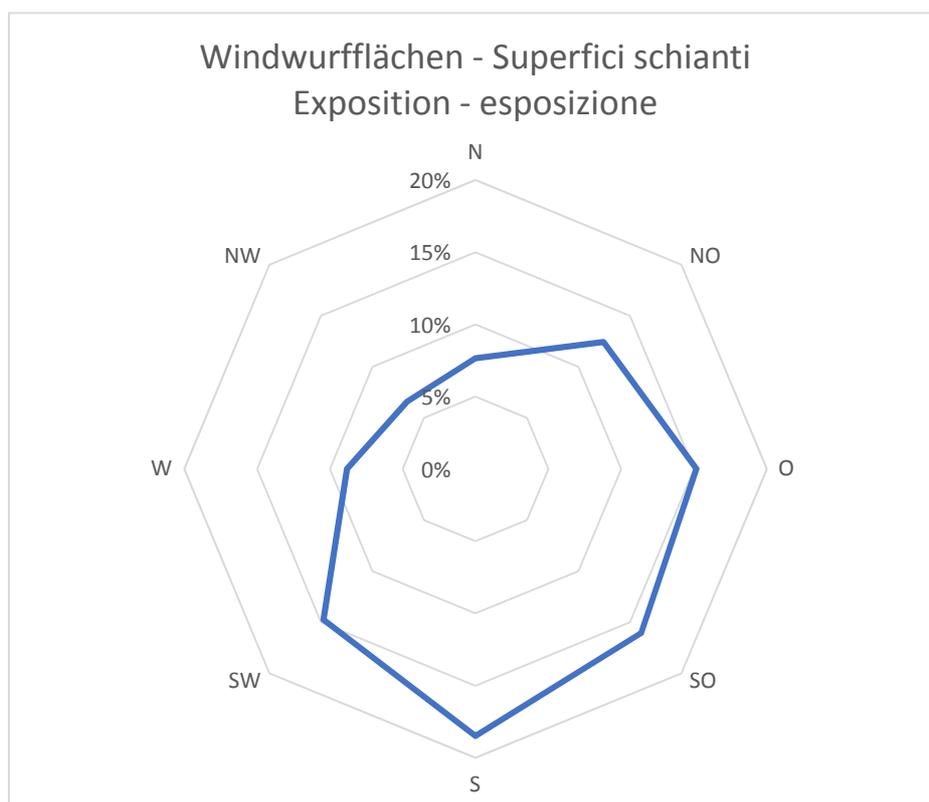
Trodona	36
Cornedo	34
Casies	33
Laion	32
Chienes	29
Curon Venosta	26
Selva dei Molini	26
S. Leonardo in P.	22
Malles	21
Corvara	18
Racines	16
Rasun-Anterselva	15
Glorenza	14
Selva di Val Gardena	7
Brennero	7
Lana	6
Bressaone	6
Algundo	2
Lasa	2
Ortisei	1
Parcines	1
Cermes	1
Scenna	1
Sluderno	1



Superfici schiantate - Esposizione

Il 76% delle superfici schiantate hanno una esposizione compresa tra Nord-Est e Sud-Ovest, con i picchi massimi in direzione Sud.

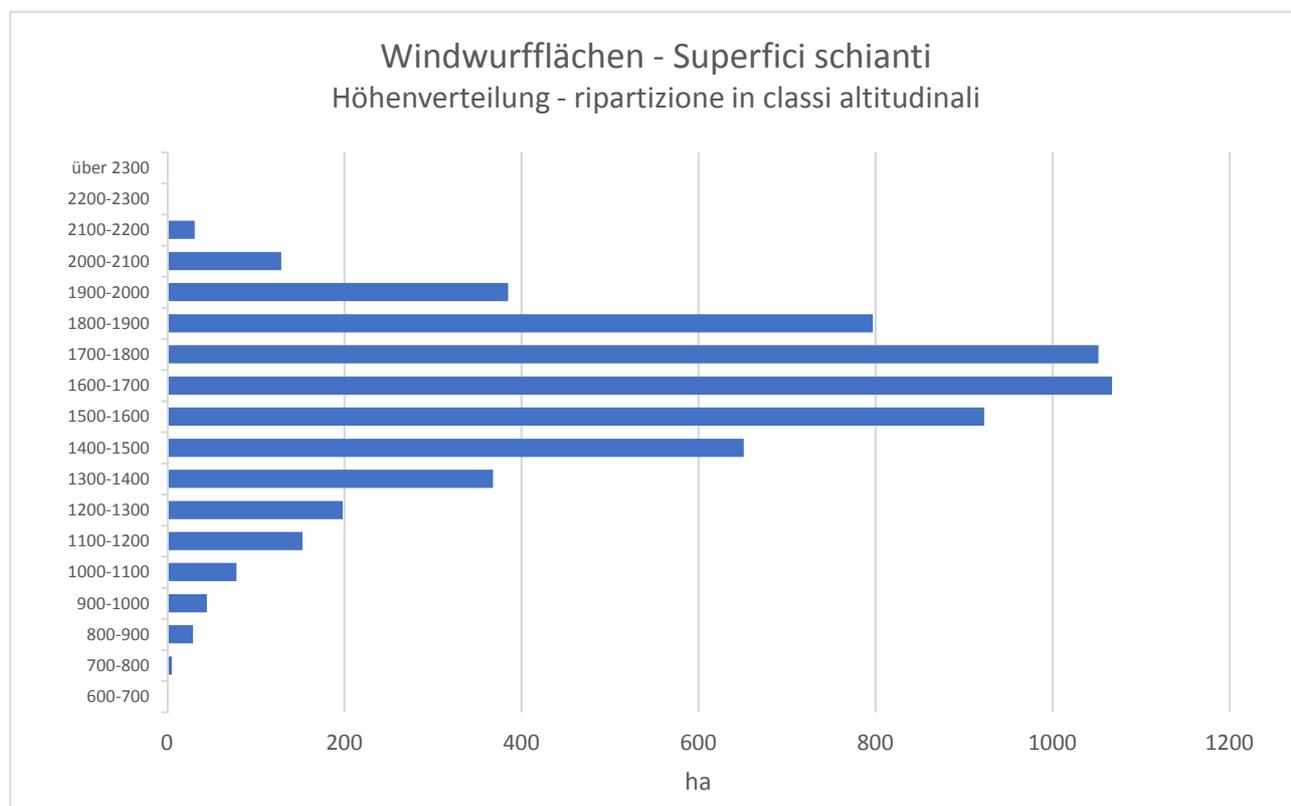
Esposizione	Superficie in ha	Quota in %
N	453	8%
NO	735	12%
O	897	15%
SO	951	16%
S	1.093	18%
SW	873	15%
W	522	9%
NW	391	7%
Totale	5.916	100%



Superfici schiantate - Classi altitudinali

Il 76% delle superfici schiantate è compresa tra i 1.300m e 1.700m s.l.m.; solo il 15% si trova al di sotto dei 1.300m s.l.m

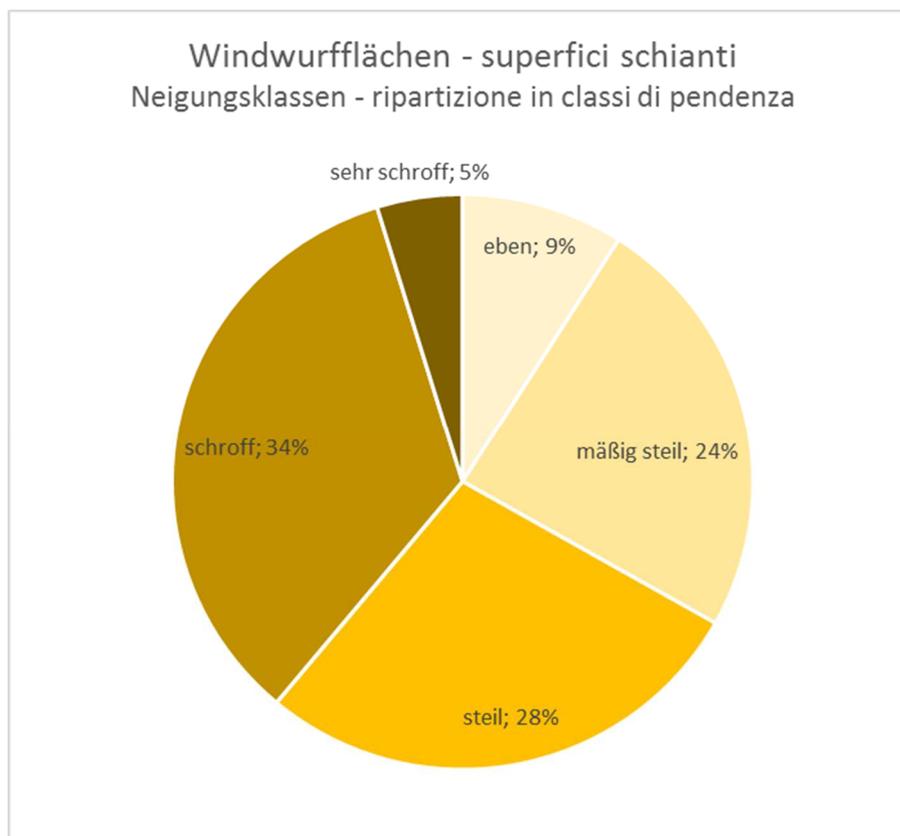
Classe altitudinale	Superficie in ha	quota
600-700	1	0%
700-800	5	0%
800-900	29	0%
900-1000	45	1%
1000-1100	78	1%
1100-1200	153	3%
1200-1300	198	3%
1300-1400	368	6%
1400-1500	651	11%
1500-1600	923	16%
1600-1700	1067	18%
1700-1800	1052	18%
1800-1900	797	13%
1900-2000	385	7%
2000-2100	129	2%
2100-2200	31	1%
2200-2300	1	0%
oltre 2300	0	0%
Totale	5916	100%



Superficie schiantata – Classi di pendenza

L'86% delle superfici schiantate ha una pendenza da moderata a ripida

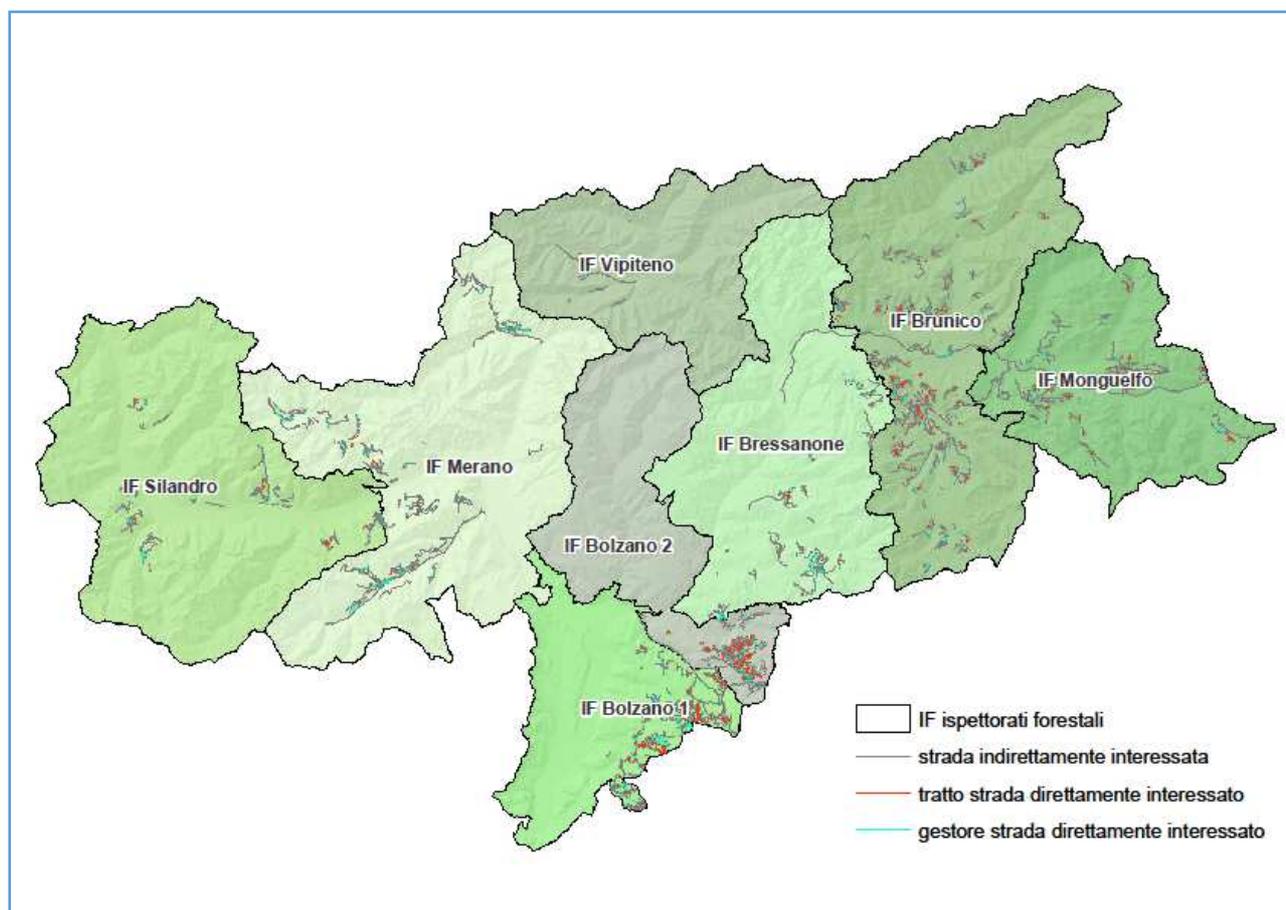
Classi di pendenza		Superficie in ha	quota
bis 9°	pianeggiante	535	9%
9° - 19°	moderatamente ripido	1.428	24%
19° - 29°	Ripido	1.649	28%
29° - 44°	Molto ripido	2.021	34%
44° - 90°	scosceso	282	5%
Totale		5.916	100%



4. Analisi delle superfici schiantate

I poligoni digitalizzati fungono da base per un'analisi di dettaglio approfondita.

4.1 Rete viaria



Tratti di strada interessati da maggior traffico per le operazioni di sgombero

Tratti interessati per Isp. forestale	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
Bolzano I	49	119	134	18	0	320
Bolzano II	22	96	67	17	4	206
Bressanone	29	74	43	22	0	169
Brunico	81	251	117	80	0	529
Merano	99	122	30	89	3	342
Silandro	0	70	25	37	3	135
Vipiteno	13	10	3	1	0	27
Monguefö	62	162	51	22	0	298
Totale	355	904	468	288	10	2.025

Tratti direttamente colpiti (entro le superfici schiantate)

Tratti interessati	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestre/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestre/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
Bolzano I	6	26	51	6	0	89
Bolzano II	2	30	20	3	1	56
Bressanone	1	8	9	5	0	23
Brunico	3	36	26	14	0	79
Merano	4	12	8	17	0	40
Silandro	0	7	2	5	1	16
Vipiteno	0	0	0	0	0	1
Monguelfo	0	21	13	4	0	38
Totale	16	139	130	54	3	342

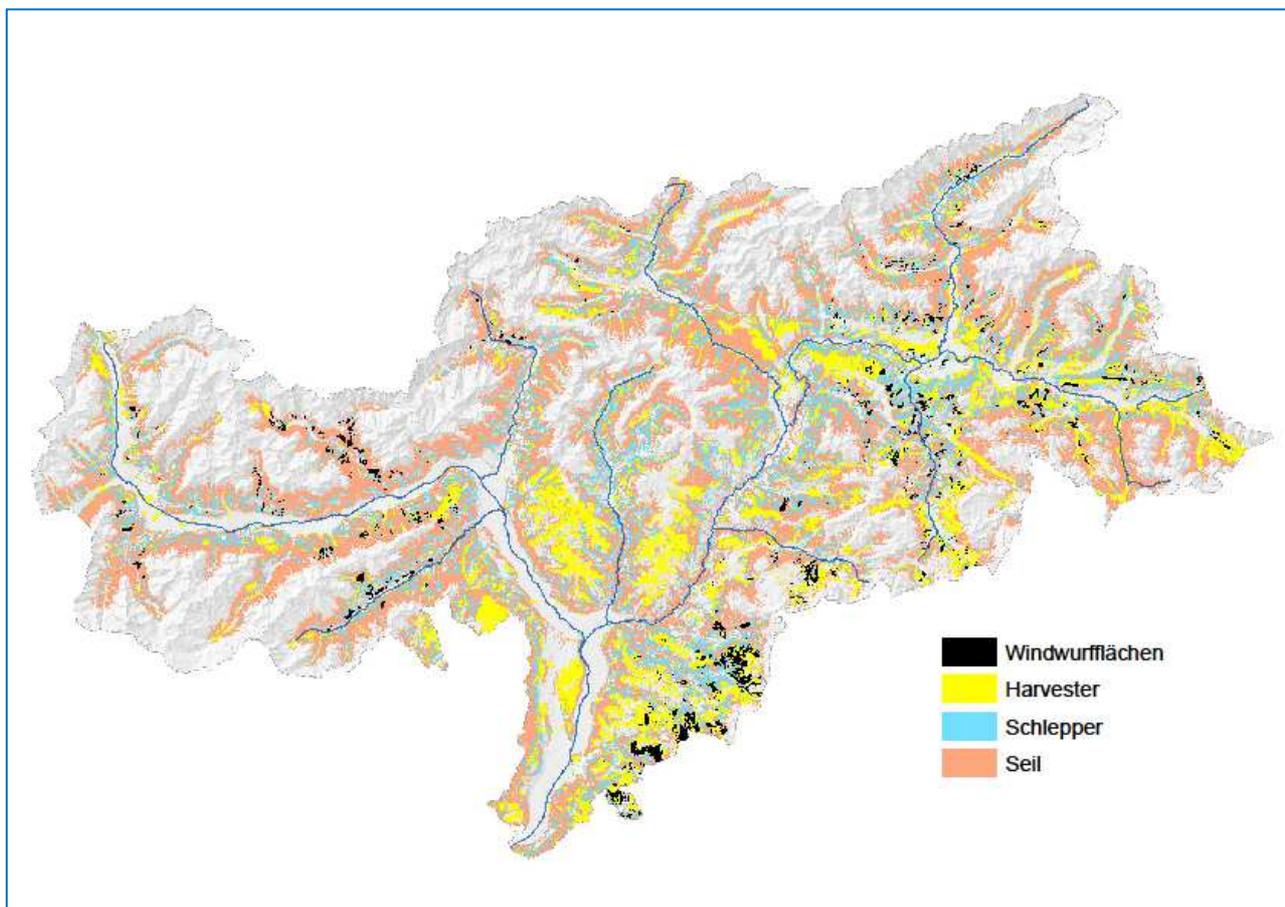
Rete sentieristica colpita suddivisa per tipologia di gestori

Tracciati escursionistici (km) e gestori	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
AVS	0,9	10,9	6,4	15,6	0,0	33,9
Museo delle Miniere di Ridanna	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
CAI	0,0	2,3	0,4	1,7	0,0	4,4
Comuni	0,2	6,8	2,4	2,7	0,4	12,6
Lia da Mont	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
Parco nazionale e parchi provinciali	1,6	8,5	5,9	14,9	0,0	30,9
Enti turistici	2,2	17,0	16,8	18,7	0,0	54,7
Totale	5,0	45,6	32,1	53,7	0,4	136,8

Tracciati escursionistici (km) e gestori	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
Bozen 1	1,2	12,8	13,6	6,0	0,4	33,6
Bozen 2	0,2	9,0	3,2	3,2	0,0	16,0
Brixen	1,2	3,9	3,6	5,1	0,0	13,8
Bruneck	1,2	7,9	5,1	13,1	0,0	27,3
Meran	1,2	5,0	2,7	16,8	0,0	25,7
Schlanders	0,0	1,1	1,0	5,4	0,0	7,5
Sterzing	0,0	0,1	0,3	0,1	0,0	0,5
Welsberg	0,0	5,9	2,6	3,9	0,0	12,4
Gesamt	5,0	45,6	32,1	53,7	0,4	136,8

4.2 Modalità di esbosco

In base alla modellizzazione delle tipologie d'esbosco elaborata qualche anno fa dal TIS è stato possibile definire con una buona precisione le metodologie d'esbosco possibili per le aree schiantate.

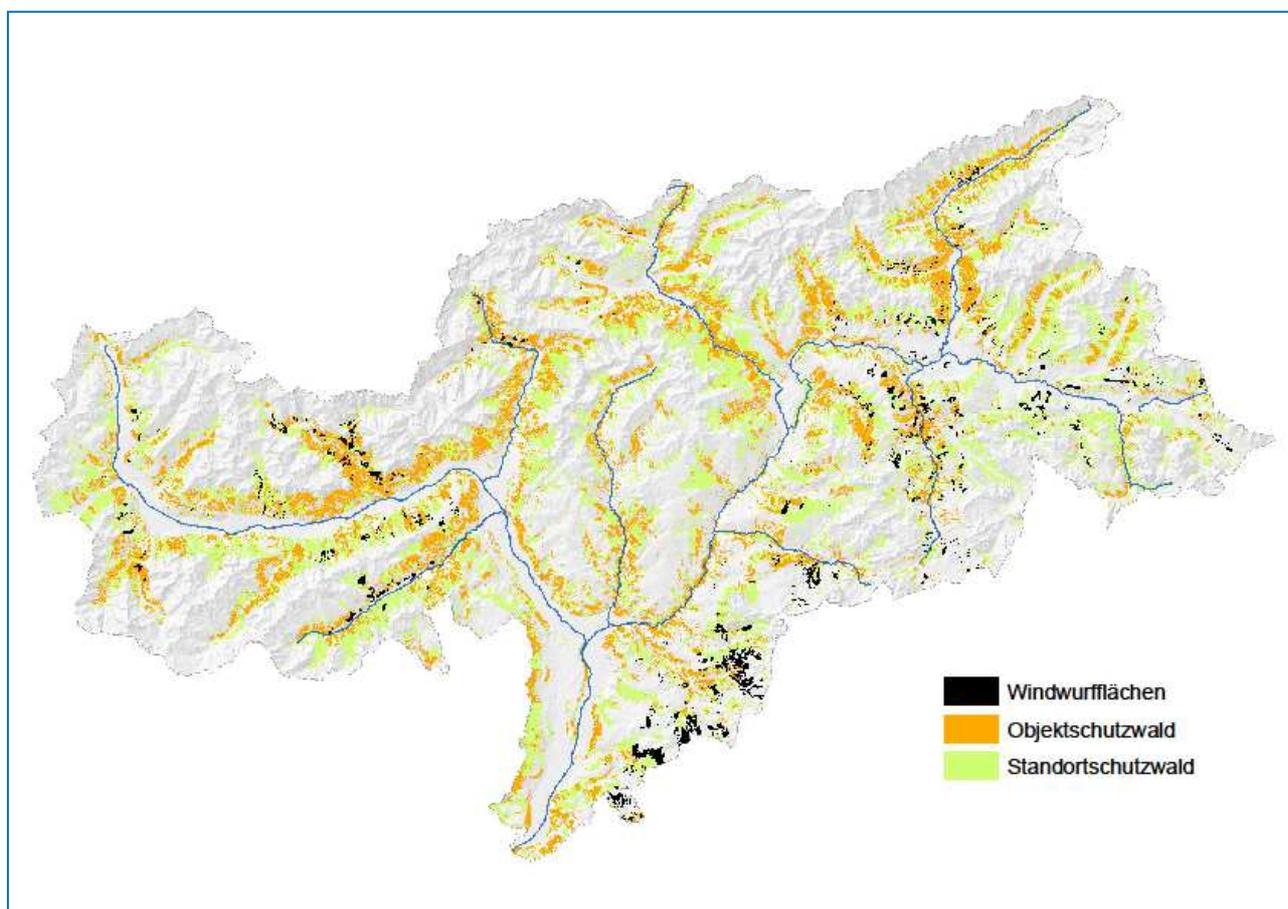


Isp.- Forestale	Harvester	Verricello	Teleferica
Bozen I	55%	23%	22%
Bozen II	62%	25%	13%
Brixen	31%	29%	40%
Bruneck	28%	35%	36%
Meran	9%	20%	71%
Schlanders	8%	31%	61%
Sterzing	29%	30%	41%
Welsberg	44%	29%	27%
Gesamt	37%	27%	36%

Sistema d'esbosco	Superficie minima [ha]	Raggiungibile con		Pendenza [%]	Distanza inclinata dalla strada	
		Trattore	Camion		Sotto [m]	Sopra [m]
Harvester	1,5		x	0 – 35		
Vericello	nessuna	x	possibile	illimitata	100	50
Teleferica	2		x	illimitata	2.000	2.000

4.3 Bosco di protezione

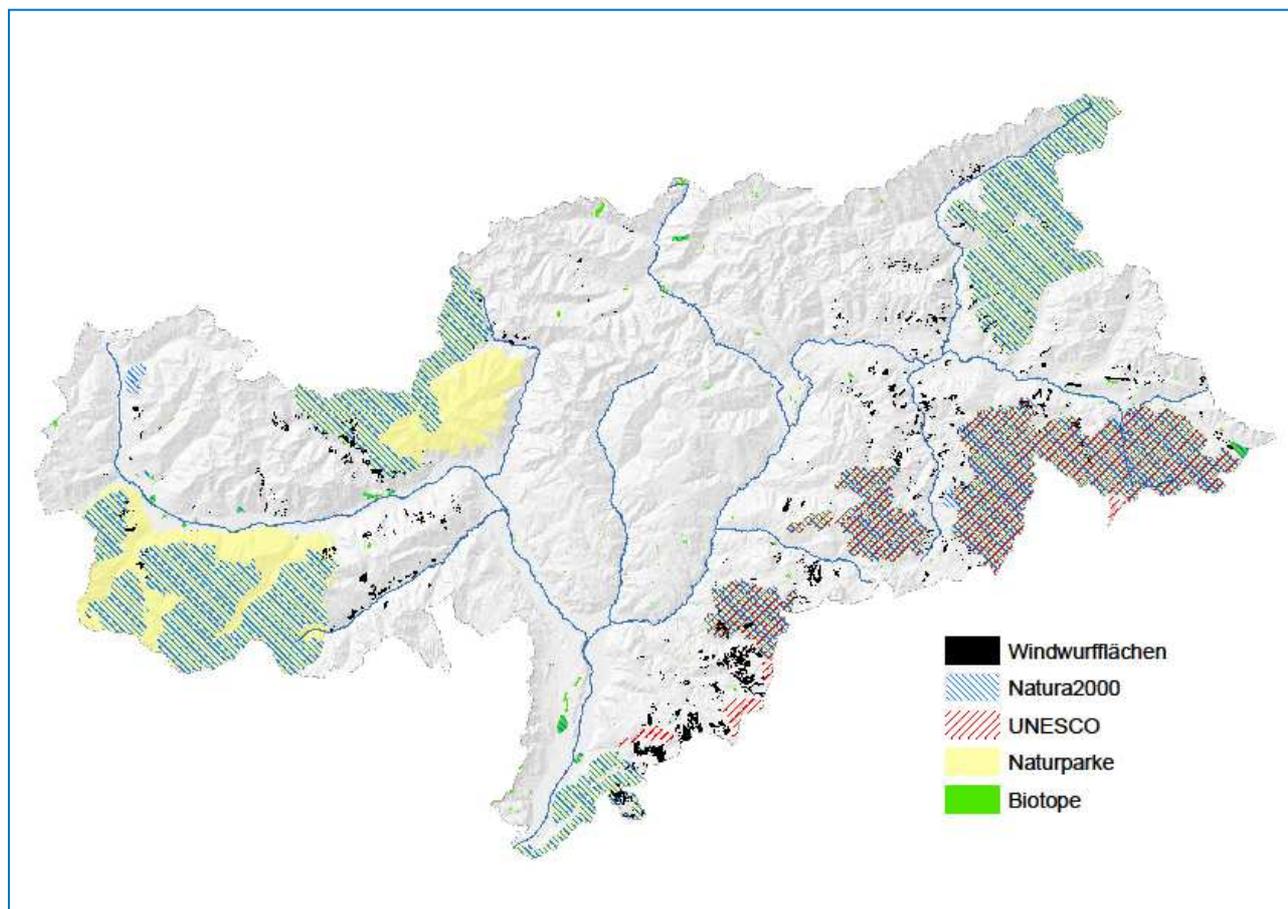
In base alla carta indicativa della funzione protettiva, vi sono in tutta la provincia 201.000 ha di boschi con prevalente funzione protettiva; circa **2.650 ha (1,3%)** sono stati interessati dagli schianti.



Ispettorato Forestale	Bosco a funzione auto ed etero protettiva [ha]	di cui bosco a funzione etero protettiva [ha]	di cui bosco a funzione autoprotettiva [ha]
Bozen 1	374	25%	75%
Bozen 2	186	54%	46%
Brixen	244	31%	69%
Bruneck	613	54%	46%
Meran	796	74%	26%
Schlanders	221	37%	63%
Sterzing	16	67%	33%
Welsberg	204	24%	76%
Gesamt	2.655	50%	50%

4.4 Aree protette

Gli schianti hanno colpito boschi anche nelle zone protette (Parco nazionale e parchi provinciali).

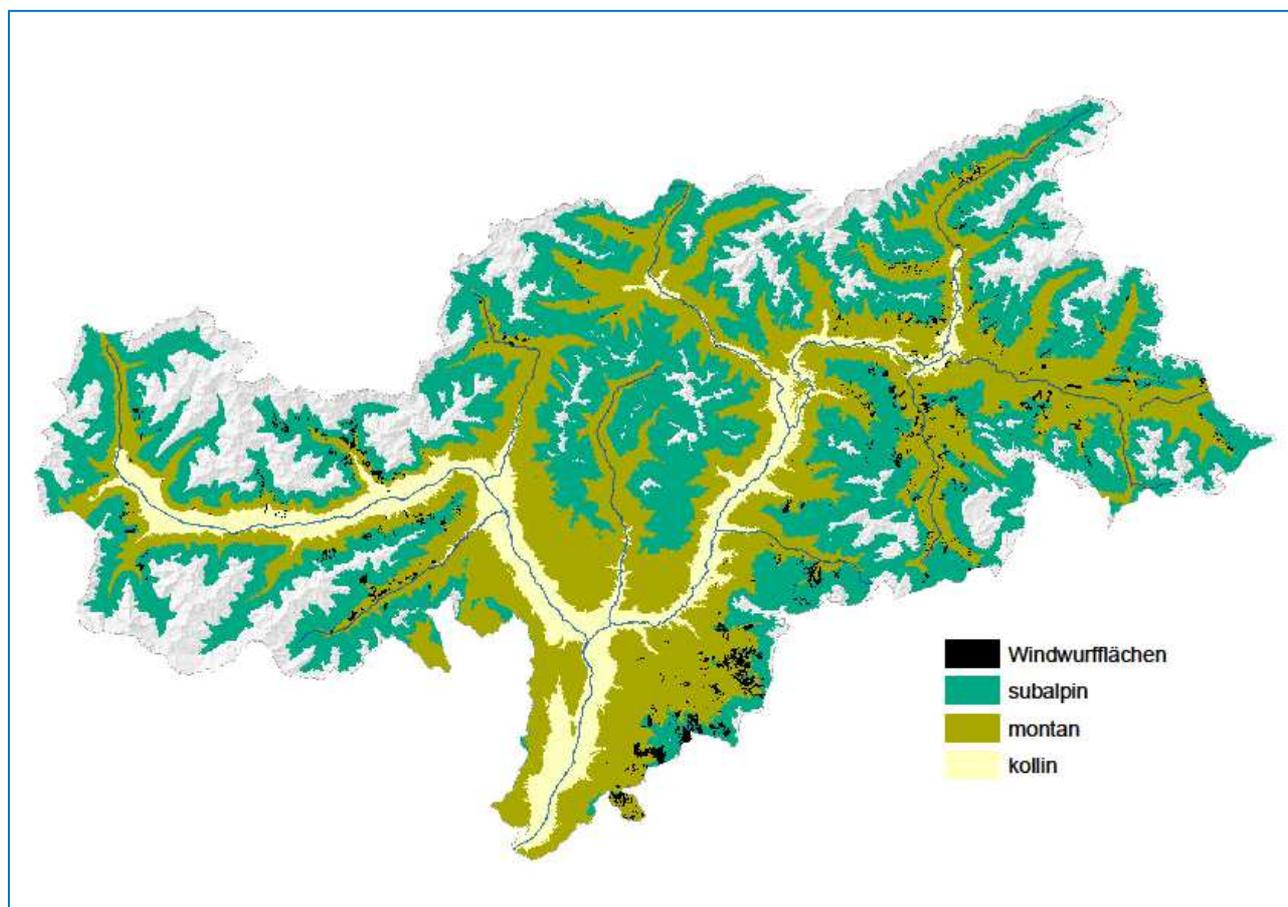


Ispettorato Forestale	Parchi naturali ha	Natura 2000 ha	UNESCO ha	Biotopi ha
Bolzano 1	193,9	193,9	0,1	2,4
Bolzano 2	89,6	89,6	97,2	1,0
Bressanone	61,6	61,6	61,6	-
Brunico	116,8	117,3	27,5	-
Merano	247,2	246,8	-	-
Silandro	157,0	67,9	-	-
Vipiteno	-	-	-	-
Monguelfo	113,5	118,7	104,6	5,3
Totale	979,6	895,9	290,9	8,7
% sulla superficie schiantata provinciale	16,6	15,1	4,9	0,1

Superfici schiantate all'interno di aree protette in ha

4.5 Tipi forestali

Gli schianti da vento hanno colpito quasi esclusivamente l'orizzonte montano e quello subalpino (in riferimento allo studio sulle tipologie forestali potenziali in Alto-Adige) Fra i tipi forestali principali si annoverano le peccete come i piceo-abieteti nell'orizzonte montano e le peccete nell'orizzonte subalpino. Lariceti e le cembrete sono presenti con un 9 % totale delle aree schiantate. **I popolamenti colpiti si trovano così nel loro optimum stagionale e climatico.**



Ispettorato forestale	Collinare	Montano	Subalpino
Bolzano 1	0,0	44,2	55,8
Bolzano 2	0,0	74,1	25,9
Bressanone	0,2	40,3	59,5
Brunico	1,7	53,5	44,8
Merano	0,4	50,0	49,6
Silandro	5,3	19,5	75,2
Vipiteno	0,0	85,8	14,2
Monguelfo	0,0	56,7	43,3
Totale	0,7	51,3	48,0

Ripartizione delle superfici schiantate per piani altitudinali in %.

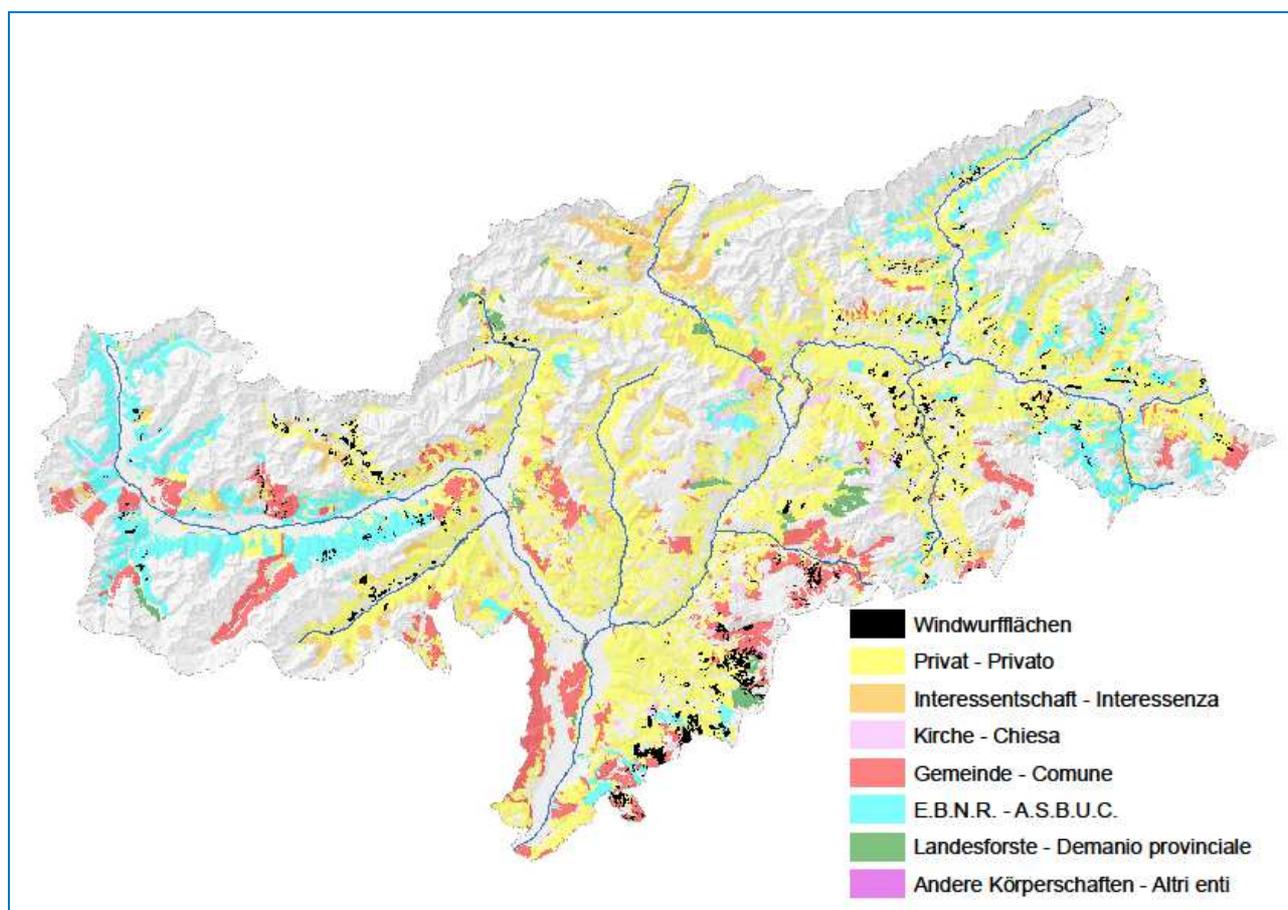
Piano altitudinale Ispettorato Forestale	montano			subalpino		altro
	piceo-abieteteto	pecceta	pineta di pino silvestre	pecceta	larici-cembra	boschi di latifoglie
Bolzano 1	39,2	0,8	0,4	52,9	2,5	4,2
Bolzano 2	65,7	6,8	1,1	25,5	0,7	0,2
Bressanone	21,6	16,4	1,3	55,4	4,3	1,0
Brunico	2,7	47,1	1,8	39,1	7,5	1,8
Merano	6,4	27,9	2,1	34,3	26,1	3,1
Silandro	11,5	3,9	1,8	54,6	22,8	5,4
Vipiteno	17,2	64,7	3,9	14,2	0,0	0,0
Monguelfo	16,4	38,7	2,4	39,8	2,4	0,4
Totale	24,0	22,1	1,5	41,5	8,6	2,3

Ripartizione delle superfici schiantate per tipi forestali in %



Pecceta altimontana

4.6 Proprietari boschivi



Ispettorato forestale	Categorie di proprietà						
	Privati	Interessenzenze	Chiesa	Comuni	A.S.U.C.	Demanio	Altri enti
Bolzano 1	49%	0%	2%	28%	12%	0%	9%
Bolzano 2	56%	0%	0%	36%	0%	8%	0%
Bressanone	41%	0%	0%	50%	0%	2%	7%
Brunico	77%	6%	5%	1%	8%	0%	4%
Merano	82%	6%	0%	0%	6%	1%	6%
Silandro	1%	7%	0%	19%	74%	0%	0%
Vipiteno	72%	11%	0%	0%	0%	0%	17%
Monguelfo	80%	1%	0%	4%	14%	0%	2%
Totale	62%	3%	2%	17%	11%	1%	5%
		66%			29%		5%

I danni concentrati hanno colpito complessivamente ca. 2000 proprietari boschivi.

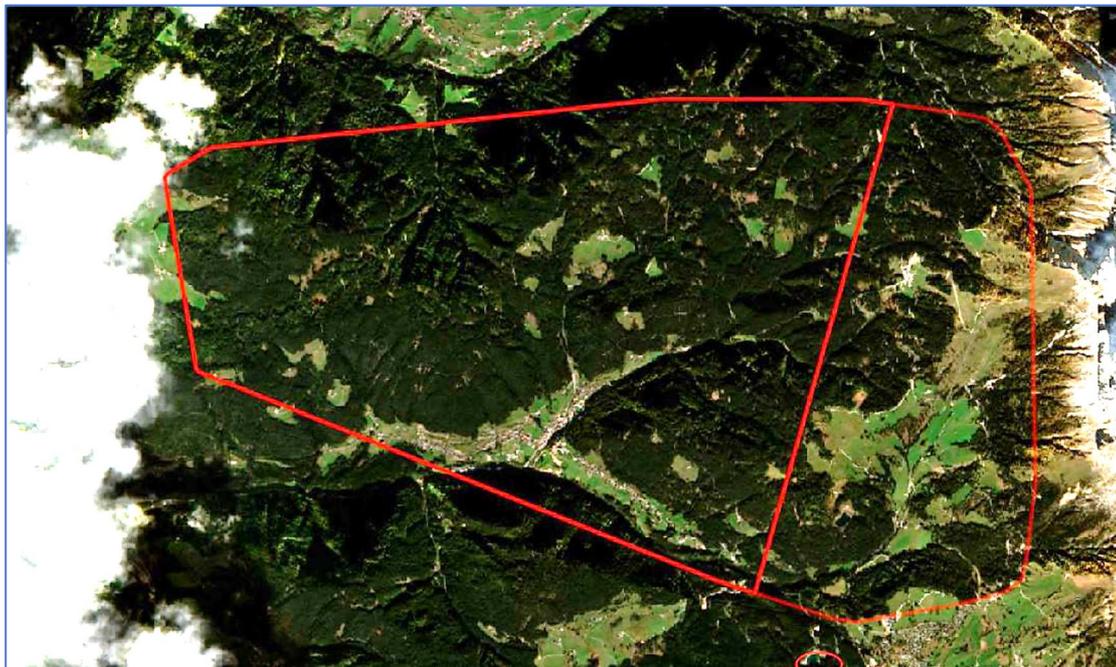
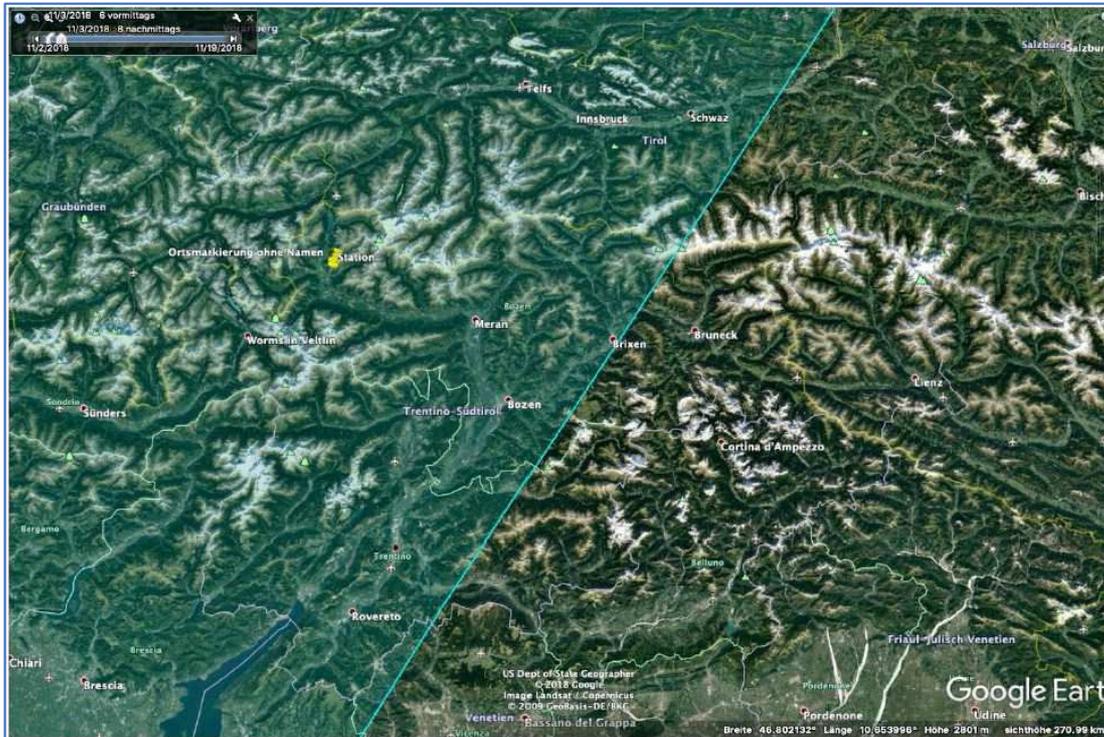
Ispettorato forestale	Piani di gestione boschiva	Schede boschive	Totale
Bolzano1	18	80	98
Bolzano 2	15	280	295
Bressanone	30	778	808
Brunico	12	286	298
Merano	10	141	151
Silandro	24	6	30
Vipiteno	4	23	27
Monguelfo	18	385	403
Totale	131	1.979	2.110

Ispettorato forestale	Piani di gestione boschiva	Schede boschive
Bolzano1	94%	6%
Bolzano 2	50%	50%
Bressanone	16%	84%
Brunico	69%	33%
Merano	20%	80%
Silandro	22%	78%
Vipiteno	19%	81%
Monguelfo	65%	35%
Totale	41%	59%

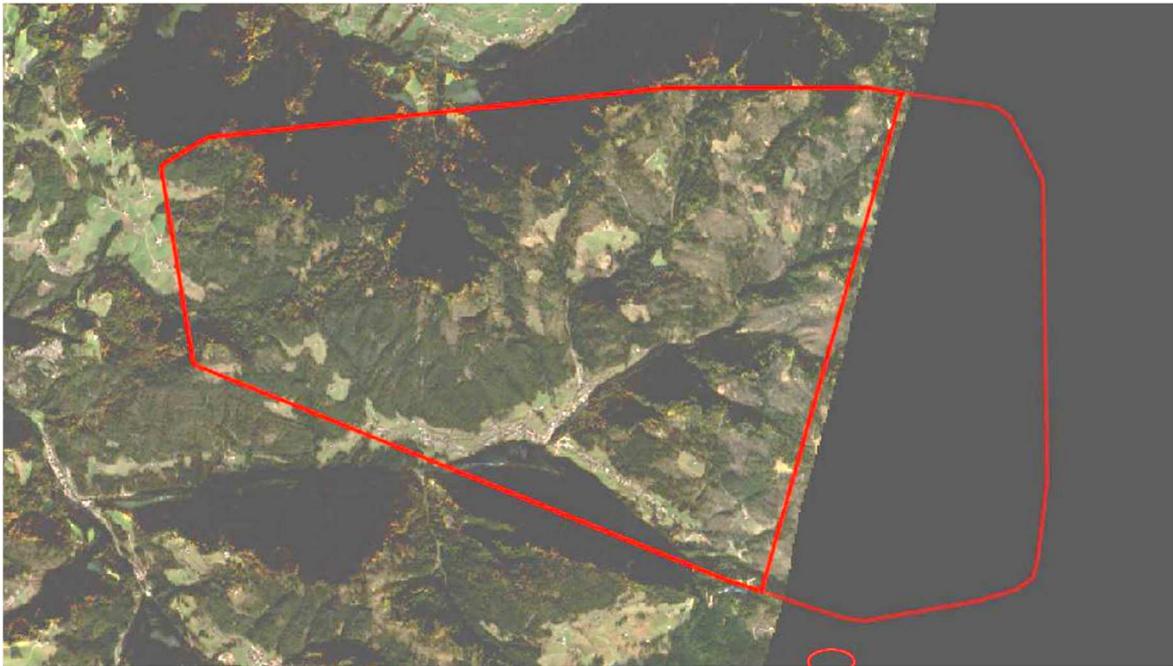


4.7 Danni diffusi

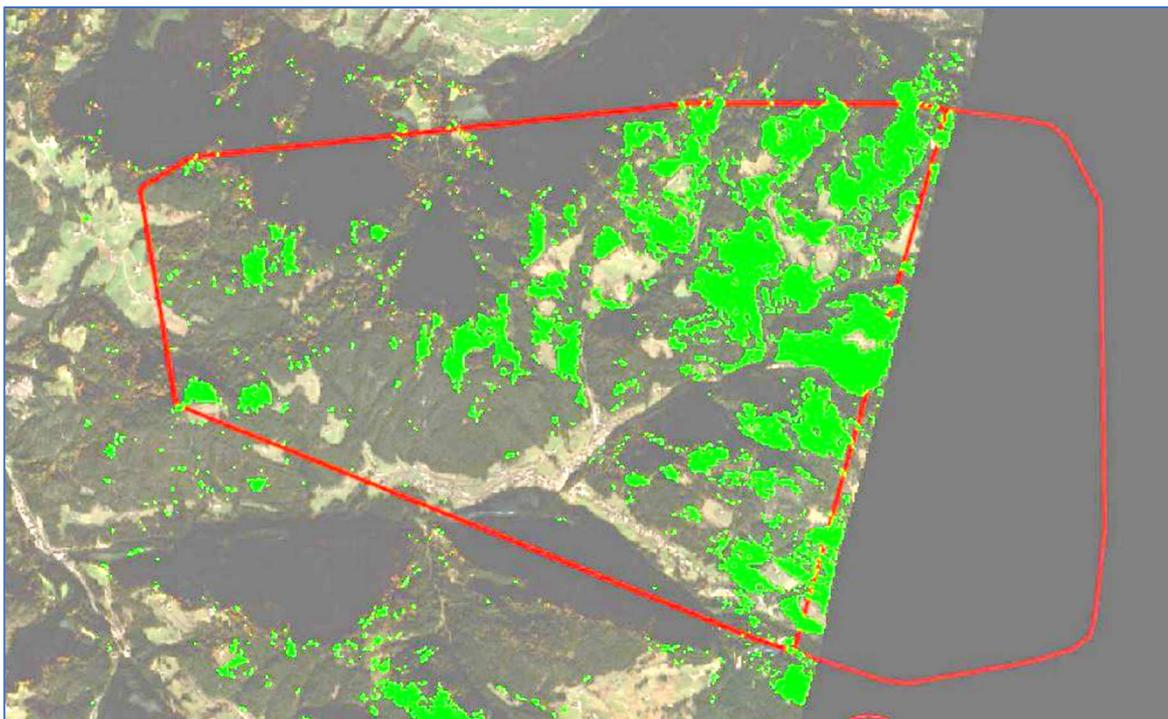
Al momento i danni di piccola entità o diffusi sono difficili da stimare. Sulla base di un'analisi territoriale dell'Università di Bolzano sarà possibile nelle prossime settimane ottenere anche questa informazione.



Sentinell 2A - 21 ottobre 2018



Sentinell 2A – 18 novembre 2018



Superfici schiantate secondo UNIBZ (confronto foto del 21.10.18 e 18.11.18)

5. Lavori in economia del Servizio forestale provinciale

a) Pronti interventi

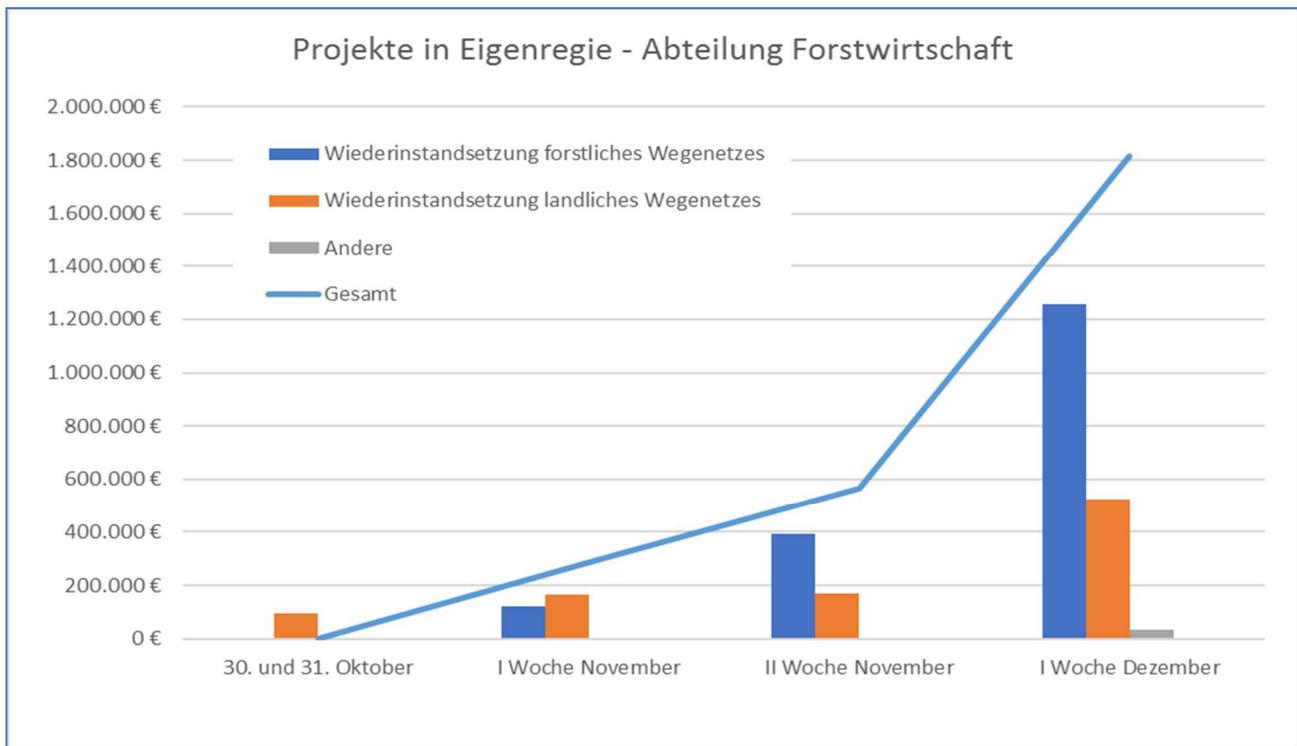
Gli ispettorati forestali si occuperanno fino a fine giugno 2019, compatibilmente con le locali esigenze di esbosco, di ripristinare la viabilità forestale compromessa dall'evento, per rendere le aree interessate nuovamente accessibili e raggiungibili in sicurezza. A questo scopo verranno realizzati pronti interventi nella forma del progetto in economia.

Di seguito, le misure programmate fino al 17 gennaio 2019 e messe in atto, divise per tipologia, e le corrispondenti risorse finanziarie già impiegate.

Misura	N. progetti	Finanziamenti (€)	%
Apertura immediata viabilità forestale	54	1.772.950,00	64
Apertura immediata strade interpoderali	34	982.850,00	35
Altro	2	33.000,00	1
Totale	90	2.788.800,00	100

Comune	N. progetti	Finanziamenti (€)
Nova Ponente	12	451.000,00 €
Nova Levante	6	226.750,00 €
Aldino	8	211.500,00 €
Castelrotto	4	155.000,00 €
Ultimo	4	155.000,00 €
Senales	3	106.500,00 €
Cornedo	3	88.400,00 €
Villabassa	3	88.400,00 €
Naturno	2	80.000,00 €
Laces	2	79.800,00 €
Badia	2	72.000,00 €
Corvara	2	71.500,00 €
Casies	2	57.000,00 €
Braies	2	48.500,00 €
Dobbiaco	2	44.000,00 €
Chiusa	1	42.000,00 €
Funes	1	40.000,00 €
Laion	1	40.000,00 €
Racines	1	40.000,00 €
Ultimo, S. Pancrazio	2	80.000,00 €
Selva dei Molini	1	40.000,00 €
Tires	1	40.000,00 €
Castelbello – Ciardes	1	39.700,00 €
Aldino, Anterivo, Trodena	2	38.000,00 €
Campo di Trens	1	38.000,00 €
Nova Levante, Cornedo, Tires	2	37.000,00 €
Sesto	2	35.000,00 €
Marebbe	1	33.000,00 €
S. Pancrazio	1	32.000,00 €

Marebbe, S. Martino i. Badia, La Valle, Badia, Corvara	1	30.000,00 €
S. Candido	1	26.500,00 €
Chienes, Falzes, Terento	1	25.000,00 €
V. Aurina	1	25.000,00 €
Valdaora	1	23.700,00 €
La Valle	1	21.000,00 €
Brennero, V. di Vizze, Vipiteno	1	20.000,00 €
Brunico	1	20.000,00 €
Brunico, Perca, S. Lorenzo	1	15.000,00 €
Chienes	1	15.000,00 €
Renon	1	15.000,00 €
V. di Vizze, Brennero	1	15.000,00 €
Anterivo	1	11.000,00 €
Sarentino	1	8.800,00 €
Lana	1	7.750,00 €
Totale	90	2.788.800,00 €



b) Risanamento del bosco di protezione – misure tecniche forestali

La valutazione e la definizione delle priorità delle misure di tutela boschiva viene effettuata in accordo con i proprietari boschivi e di pari passo con il rilievo dei danni, in maniera particolare nei boschi con prevalente funzione eteroprotettiva. In questo contesto viene dedicata particolare attenzione a quelle superfici di bosco di protezione dove sono necessari interventi tecnici, anche in combinazione con rimboschimenti. Le prime misure di tutela, a cura dei proprietari boschivi (es. il rilascio di rami, cimali e porzioni di tronco sul letto di caduta), vengono definite dall’Autorità forestale come prescrizioni registrate nel verbale d’assegno o vengono concordate in loco.

Per le superfici colpite finora sono stati redatti progetti di misure tecniche e biologiche per il ripristino della funzione protettiva dei boschi auto- ed eteroprotettivi per un importo complessivo di 7,5 milioni di Euro.

Definizione delle priorità di attuazione delle misure:

- I. Ca. 1000 ha di bosco eteroprotettivo: misure tecniche e rimboschimenti
- II. Ca. 1000 ha di bosco autoprotettivo: misure tecniche e rimboschimenti
- III. Rimanente superficie con funzione protettiva sensu lato: viene sostanzialmente lasciata alla rinnovazione naturale e monitorata; l’eventuale rimboschimento avrà solo una funzione integrativa.

La rinnovazione naturale ha la precedenza!

- Tecniche e lavorazioni rispettose della rinnovazione naturale già insediata
- Vantaggi: piante adatte alla stazione, migliore struttura e più elevata stabilità del bosco nel lungo periodo, migliore sfruttamento delle microstazioni, minori costi (minori cure colturali, nessuna spesa di rimboschimento).

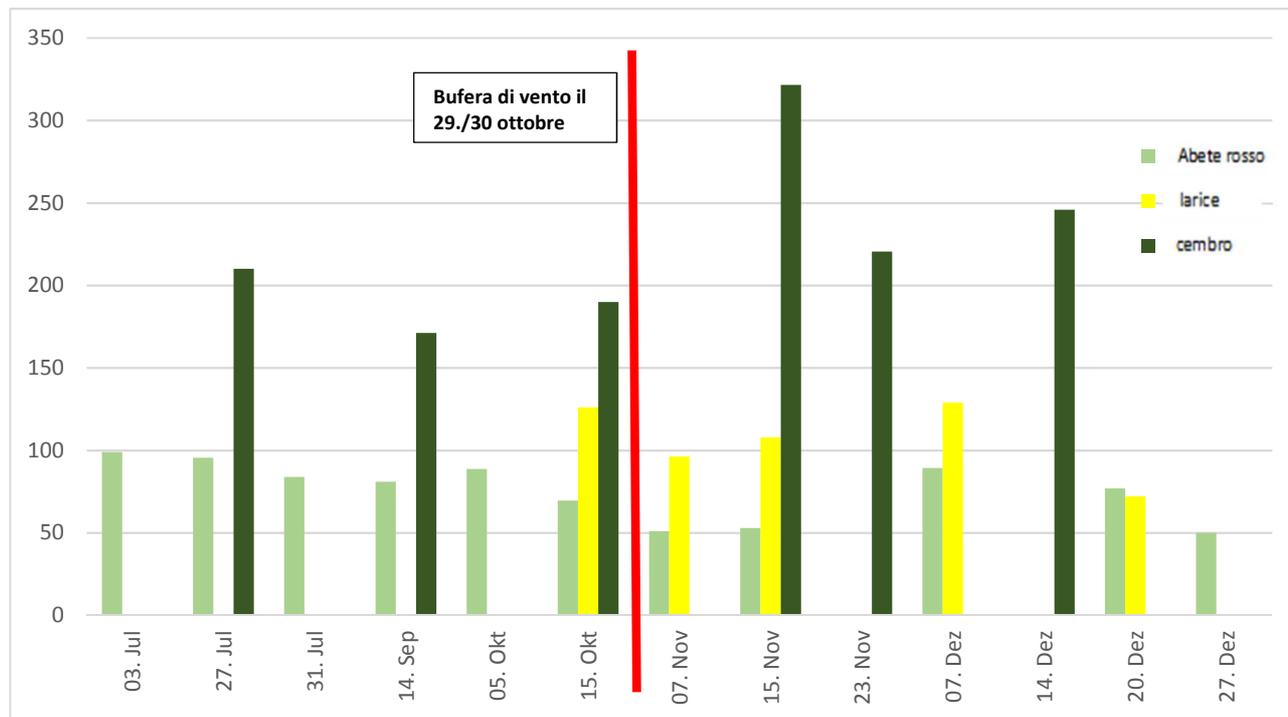
Ispettorati forestali	Finanziamenti stanziati (€)
Bolzano1	295.000,00
Bolzano 2	799.500,00
Bressanone	606.798,00
Brunico	2.487.000,00
Merano	2.074.000,00
Silandro	514.990,00
Vipiteno	640.000,00
Monguelfo	35.000,00
Totale	7.452.288,00

Comune	Numero di superfici interessate dagli interventi	Finanziamenti stanziati
Ultimo	24	1.755.000,00 €
Valle Aurina	10	1.375.000,00 €
Nova Levante	10	747.000,00 €
Selva dei Molini	14	622.000,00 €
Castelrotto	41	566.298,00 €
Brennero	3	360.000,00 €
Racines	7	280.000,00 €
Senales	12	249.000,00 €
Marebbe	4	230.000,00 €
Nova Ponente	10	205.000,00 €
Curon Venosta	3	177.367,00 €
Badia	5	100.000,00 €
Campo Tures	2	100.000,00 €
Silandro	8	96.000,00 €
Malles Venosta	9	94.583,00 €
Naturno	4	70.000,00 €
Castelbello-Ciardes	5	64.000,00 €
Anterivo	3	60.000,00 €
Tires	3	52.500,00 €
Gais	1	40.000,00 €
Laces	3	40.000,00 €
Braies	3	35.000,00 €
Luson	23	31.000,00 €
Prato allo Stelvio	5	26.276,00 €
Trodena	3	21.369,00 €
San Martino in Badia	2	20.000,00 €
Stelvio	3	16.764,00 €
Bressanone	4	9.500,00 €
Aldino	7	8.631,00 €

6. Mercato del legno

I prezzi di vendita del legname da parte degli enti (Comuni e Frazioni) vengono pubblicati due volte al mese (<http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/wald-holz-almen/holz/rundholzpreise.asp>). L'analisi che segue si riferisce al periodo luglio-dicembre 2018. I prezzi sono da intendersi al metro cubo, senza I.V.A. e franco strada camionabile.

Complessivamente sono stati comunicati i prezzi di 57 lotti, 22 prima della tempesta e 35 dopo. Il prezzo medio per l'abete rosso era di 92 €/mc prima dell'evento, per calare a 69 €/mc dopo.



Prezzo / mc prima dell'evento	Abete rosso	Larice	Pino cembro
Assortimento unico	73	126	190
Bottolame	84		
Tondame da sega	98		
Sottomisure	96		
Paleria	104		
Legno da imballo	82		
Totale	92	126	190

Prezzo / mc dopo l'evento	Abete rosso	Larice	Pino cembro	Abete rosso e pino cembro
Assortimento unico	52	116	277	
Bottolame		80		
Tondame da sega	80	101	254	95
Sciaveri	50		101	
Sottomisure			216	
Legno da imballo				70
Totale	69	103	238	83

7. Sgombero del legname e contributi per l'esbosco

Martellate/Misurazione in piedi e misurazione a terra del legname

I proprietari boschivi sono tenuti a comunicare alle rispettive Stazioni forestali l'inizio dei lavori di sgombero, così da predisporre le basi per la concessione dei contributi previsti.

La stima della massa del legname abbattuto potrà essere eseguita con l'aiuto degli strumenti di pianificazione o rispettivamente con i dati delle misurazioni (in segheria o al processore) o con pesate o determinazione del volume (esempio numero dei camion impiegati per il trasporto del legname o su strada forestale o conferiti in segheria) o con la combinazione di tutti questi metodi.

Un verbale di martellata specifico sarà compilato (stima) dal personale forestale. La massa verrà indicata nel protocollo in metri cubi lordi senza alcun tipo di assortimentazione; rispetto alla massa netta determinata in segheria o dal processore si dovrà aggiungere una maggiorazione del 18% relativa alla corteccia. Non è prevista la misurazione a terra del legname schiantato. Per le superfici schiantate di grande estensione non si compilerà alcun pedilista di martellata.

Ramaglia

Il rilascio della ramaglia o il riporto della stessa (nel caso dell'impiego del sistema d'esbosco teleferica-processore) sulla superficie boschiva sarà prescritta dall'autorità forestale, di volta in volta, in base alle caratteristiche dei luoghi.

Prelievo di ceppaie cadute o di alberi piegati su superfici ad uso agricolo

- Legname schiantato e spezzato su superfici agricole: le ceppaie potranno essere prelevate.
- Legname schiantato su pascoli o prati alberati: le ceppaie potranno essere prelevate previa autorizzazione dell'autorità forestale
- Legname troncato su pascoli o prati alberati: le ceppaie debbono rimanere in loco

Contributi per l'esbosco

La Giunta Provinciale con delibera nr. 11 dell'8 gennaio 2019, "Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione immediata di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale n° 21 del 21 ottobre 1996", all'allegato A prevede i seguenti contributi per lo sgombero delle aree schiantate

- 9 €/m³ per esbosco con verricello, trattore e Harvester
- 12 €/m³ per esbosco con cavallo
- 15 €/m³ per esbosco con teleferica
- 16,50 €/m³ per esbosco con elicottero

Queste misure d'aiuti a seguito della calamità naturale sono state notificate alla Commissione EU, mentre i formulari sono già stati approntati. Dopo la valutazione della Commissione EU le domande potranno essere presentate in tutte le sedi periferiche della Ripartizione Foreste; i contributi si potranno anche chiedere retroattivamente per il legname già esboscato, sempre che sia legato all'evento occorso tra il 27.10 e il 30.10.2018.

Carburante UMA

Per la lavorazione del legname danneggiato all'interno delle aree colpite dalla tempesta VAIA, nel caso siano impiegate macchine proprie dell'imprenditore agricolo, è stata concordata con l'Ufficio competente una procedura semplificata rispetto al normale per la richiesta di carburante UMA.

L'attestazione utile ad accedere a tali facilitazioni sarà fornita dal personale della Stazione Forestale competente usando l'apposito modulo (vedi Allegato 1).

Nell'Allegato 2 sono contenute informazioni relative alla procedura per accedere al carburante agevolato ad uso agricolo da parte di terzi (Imprese forestali, boscaioli).

8. Predisposizione di piazzali di deposito per il legname

La predisposizione di ulteriori piazzali di deposito è una necessità indispensabile sia nel breve che nel medio periodo

Alta Pusteria: la ditta Nordpan sta realizzando a Valdaora un piazzale per il deposito del legname irrigato; saranno valutate semplificazioni nell'iter approvativo.

Ulteriori piazzali di deposito per tondame o legname ad uso energetico negli areali delle ex caserme potranno essere previsti su richiesta direttamente al Presidente della Provincia, indicando il periodo di tempo previsto.

Per la ex caserma Verdone, attualmente in proprietà della Provincia Autonoma di Bolzano è già stata avviata l'autorizzazione.

Nel caso di superfici ad uso agricolo adibite a depositi temporanei di legname, le quali godano **nel periodo vegetativo 2019** di contributi nell'ambito di misure previste dal PSR, queste dovranno essere escluse dai suddetti contributi per il periodo di deposito. In caso contrario il beneficiario potrà incorrere in sanzioni che ridurranno i suoi premi futuri.

Piazzali di deposito fissi nelle vicinanze della sede aziendale sono assoggettate al normale iter approvativo.

Piazzali di deposito irrigati temporanei saranno realizzati in ottemperanza all'ordinanza di protezione civile previo coinvolgimento del comune e dell'ispettorato Forestale competente. Piazzali di deposito irrigati temporanei possono essere previsti al massimo per due anni. Per quel che riguarda le concessioni idriche sono in corso di elaborazione deroghe particolari



9. Possibilità di trasporto del legname su rotaia lungo l'asse nord-sud

- ▶ Gran parte delle aree schiantate si trovano in prossimità di Bolzano (le distanze variano tra i 20 e i 40 Km di strada camionabile) nei comuni di Nova Levante, Nova Ponente, Aldino, Tires, Castelrotto e Funes;
- ▶ In questi comuni sono concentrate 1 2/3 del legname a terra.

Possibilità del trasporto del legname per ferrovia da Bolzano con la società Rail Traction Company RTC

Scalo merci "Siberia" – Binario 1 (binario militare)

Possibilità di ingresso dall'arginale da via Macello (rotonda Ponte de Piani)

Caricamento diretto con la gru in dotazione al camion usufruendo la rampa di carico del binario 1

Possibilità di manovra per i camion all'estremità sud del binario 1



Informazioni sul carico possibile (informazioni più dettagliate sul vagone)

Carico massimo 1.000 Tonnellate (t) di legname

Massimo per vagone ca. 60 t a vagone

Lunghezza massima di carico ca. 19 m

Dati sulle condizioni di trasporto

1 convoglio a settimana verso la stazione di destinazione in Germania o in Austria

Durata massima delle operazioni di carico del treno a Bolzano 3 giorni

scarico in D/A: max. 1 giorno

Dati quantitativi:

Volumi di trasporto garantiti di ca. 50.000 t ad anno (considerando 1.000 t di peso per convoglio), ovvero ca. 50.000 Mc lordi di legname.

Contatti RTC: info@railtraction.it , direzione@railtraction.it



10. Ostacoli al volo

Per quel che riguarda l'obbligo di segnalazione degli ostacoli al volo, già dal 7 novembre è stata segnalata alla Ripartizione Foreste ed inserita la prima linea di teleferica per lo sgombero delle superfici schiantate (come "teleferica temporanea" secondo l'applicativo degli ostacoli al volo)

Fino a tutto gennaio (situazione al 31.01.2019) sono state inserite nell'applicativo visto sopra dal personale della Ripartizione Foreste ben 207 linee di teleferiche.

188 linee inserite si suddividono fra 36 imprese boschive.

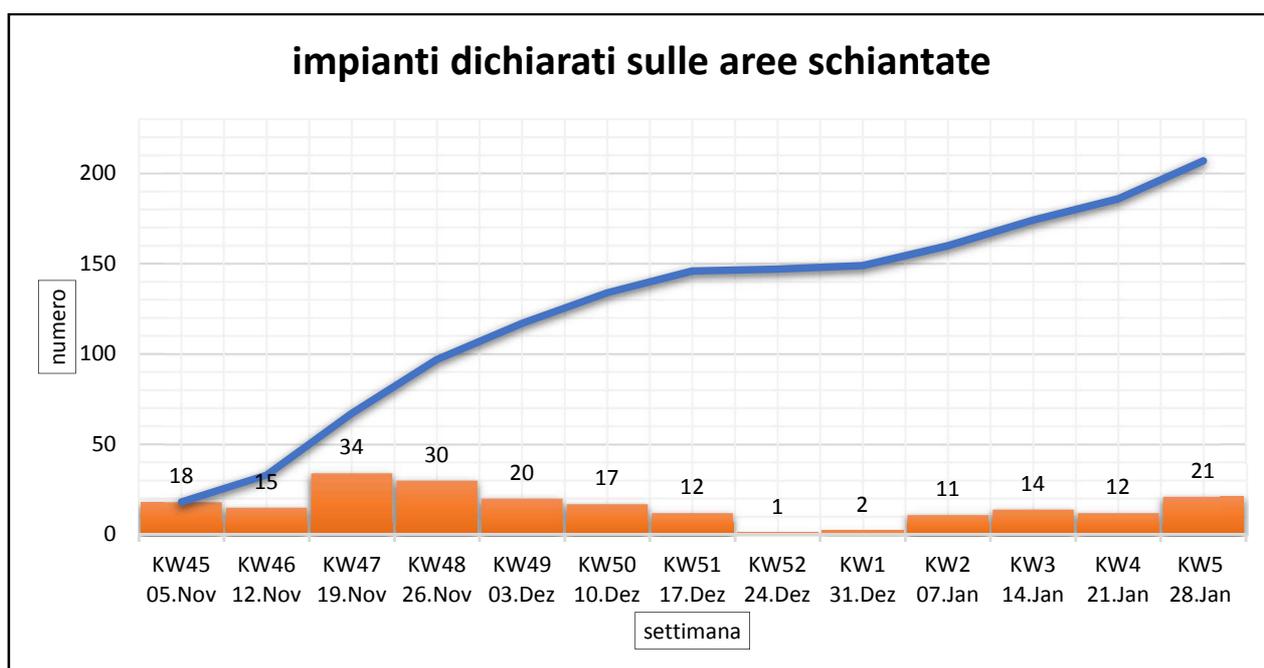
86 linee sono già state nel frattempo smontate, mentre 121 sono ancora in servizio

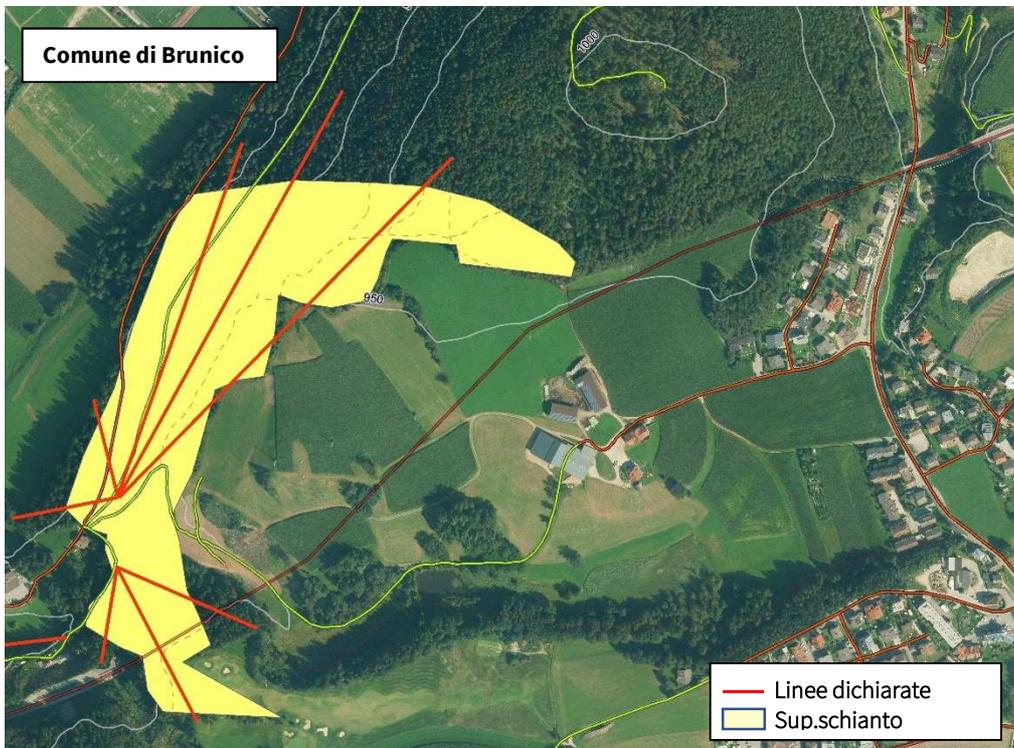
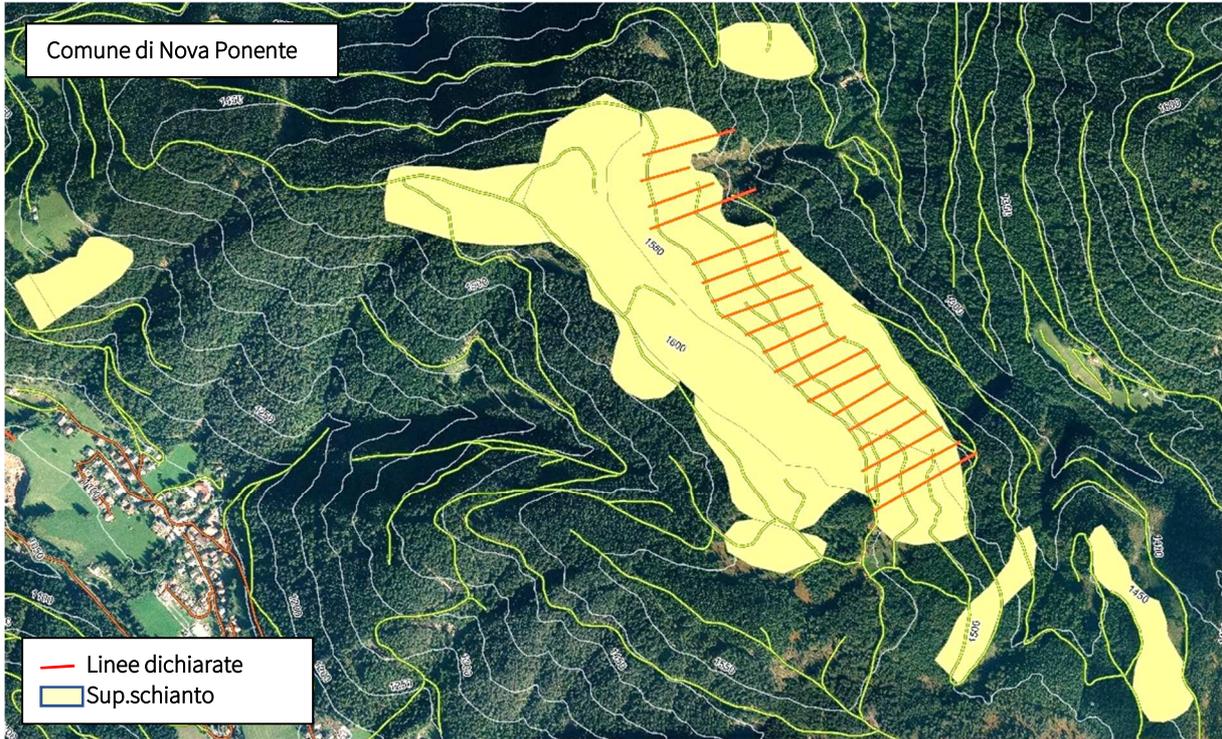
La distanza media inclinata di tutte le linee di teleferica inserite è pari a 313 metri (la più lunga, con 888 metri complessivi, è nel comune di Marebbe, mentre la più corta (96 m) è sita nel comune di Val Casies.

L'obbligo di segnalazione per gli ostacoli al volo riguarda (secondo la Direttive dello Stato Maggiore della Difesa) oltre alle *costruzioni verticali le infrastrutture lineari che superano i 15 metri al di fuori dei centri abitati*, ed anche tutti gli ostacoli con **altezza dal suolo inferiore a 15 metri**, situati fuori dai centri abitati, aventi una particolare ubicazione e **non facilmente riconoscibili**.

Questo rilievo è costantemente aggiornato ed è indispensabile per la sicurezza di volo degli elicotteri e dei piloti stessi.

Isp. Forestalet	Linee già smontate	Linee ancora in utilizzo	Somma
Bolzano I	21	70	91
Bolzano II	0	0	0
Bressanone	8	7	15
Brunico	21	27	48
Merano	2	1	3
Silandro	12	3	15
Vipiteno	1	1	2
Monguelfo	21	12	33
Totale	86	121	207





11. Vivai forestali

I vivai del servizio forestale provinciale si sono attivati immediatamente nei giorni successivi la tempesta per aumentare la produzione di piante. È stata potenziata la raccolta degli strobili di abete rosso e larice e verificato il rifornimento di sementi anche per pino cembro e l'abete bianco. L'obiettivo è quello di far fronte ad un aumento del fabbisogno per circa 2 milioni di piantine forestali nei prossimi 2-7 anni. Si cercherà naturalmente di ottenere provenienze dalle aree schiantate.

Il fabbisogno di piantine: il punto di partenza per la semina delle specie arboree nella primavera 2019 è la conoscenza del fabbisogno numerico di piante nelle attività di rimboschimento (per foreste produttive e di protezione) per il periodo compreso dal 2020 al 2030. Questo aspetto tecnico è in corso di valutazione da parte degli ispettorati forestali e dipende da una parte dalle misure previste per i boschi di protezione e dall'altra dai progressi nel lavoro di sgombero del legname a terra nei siti colpiti. Questa iniziale valutazione verrà aggiornata durante l'inverno in corso, a fronte di dati puntuali. Solo un piano dettagliato sul numero di piantine necessarie per i prossimi 5-10/15 anni, permetterà ai vivai forestali di mettere a disposizione la quantità desiderata nei tempi previsti.

Ripristino del bosco di protezione: progetto già seguito dagli ispettorati forestali e considerato come prioritario per la ricostruzione nei siti maggiormente danneggiati e a rischio. Per la prima parte del 2019 la disponibilità di piantine è sufficiente.

Rimboschimenti: in concomitanza con i lavori di sgombero, qualora la rinnovazione naturale non sia sufficiente, anche i privati possono far richiesta di rimboschire (circa 3.000 ha di aree danneggiate, talvolta su grosse superfici, molti in boschi produttivi). Al fine di evitare l'utilizzo di piantine di provenienza non adatta, devono essere prodotte e messe a disposizione piantine di produzione locale dai vivai forestali provinciali. I tempi previsti per la produzione di piantine di larice è di almeno 2 anni, fino a 4-5 anni per le piantine di abete rosso.

I singoli vivai si organizzeranno allo scopo di ottenere una superficie di produzione adeguata per tutto il periodo di produzione. Le attuali aree produttive sono insufficienti, per cui sarà necessario ottenere delle aree supplementari, oppure stoccare la produzione al fine di coprire i picchi di richieste.

Dai seguenti siti di provenienza (soprattutto da aree schiantate) è attualmente disponibile la semenza:

- **Abete rosso:** Nova Levante (Nigra e Latemar), Nova Ponente; Ultimo, Prato, Laces, Racines, Brennero, San Lorenzo, Badia, Braies e Casies.
- **Larice:** Valle Aurina, Anterivo, Cresta di confine (piantazione da seme).

Il budget annuale per i vivai forestali è attualmente di circa 450.000 €, dal 2020 le risorse finanziarie dovranno essere aumentate di 350.000 € all'anno per i successivi 4-5 (10?) anni.

Se la rinnovazione naturale non dovesse svilupparsi come atteso, questa tempistica dovrà essere rivista. Sarà infine necessario un aumento di budget per il 2019 di circa 100.000 € per l'acquisto di utensili e macchinari.

12. Aspetti fitosanitari

La tempesta Vaia, ha messo al tappeto ca. 5.900 Ha di bosco adulto e maturo, perlopiù peccete. Queste le superfici restituibili su mappa, alle quali si aggiungono i cosiddetti danni diffusi, la cui stima è al momento difficile.

Possibili attacchi:

- *Ips typographus*
- *Pityogenes chalcographus*
- *Hylobius abietis*

Sono tre delle molte specie che colonizzano l'abete rosso; le citiamo perché sono quelle che provocano i più ingenti danni, economici e non solo. Denominatore comune degli insetti è la capacità di aumentare la consistenza della loro popolazione in modo esponenziale e in tempi molto rapidi; si parla in questi casi di pullulazione. Per avere una pullulazione occorre il concorso di due fattori:

- Disponibilità di substrato, ovvero cibo
- Andamento climatico favorevole allo sviluppo dell'insetto.

La pullulazione ha un inizio, una fase di culmine e una fine, ovvero il ritorno dell'insetto a condizioni di latenza, anche senza l'intervento umano. Una gestione intelligente del fenomeno può però limitare i danni, che in alcuni casi possono essere ingenti.

In questa sede ci si concentrerà su *Ips typographus*, che nel breve periodo desta il maggiore allarme.

Ips typographus, coleottero scolitide, è noto come il più importante ospite specifico dell'abete rosso. Attacca il floema di piante adulte o mature indebolite, interrompendo il flusso di linfa elaborata e uccidendo di fatto la pianta. Può attaccare però anche piante abbattute, finché il substrato contiene abbastanza acqua da consentire agli adulti e alle larve l'attività trofica e lo sviluppo. In caso di pullulazione gli adulti attaccano in modo massiccio anche le piante sane, superando le loro difese (emissione di resina). Questa specie riesce a completare due generazioni l'anno nel piano montano, una sola nel piano subalpino.

La gran quantità di piante schiantate sul letto di caduta costituisce un substrato privilegiato per questo coleottero, ponendo di fatto le premesse – clima permettendo – per una pullulazione di enormi proporzioni. In seconda istanza vengono ad essere minacciate le piante ai margini delle aree schiantate. L'abete rosso ha una corteccia relativamente sottile e risente in modo negativo della radiazione solare diretta. Queste piante di margine, improvvisamente esposte ai raggi del sole, vanno incontro a ustioni del tronco e vanno pertanto in stress, mandando un segnale olfattivo che il bostrico è in grado di decifrare. Sono queste piante le prossime candidate all'attacco, generalmente 1-2 anni dopo lo schianto.

Strategie di lotta nelle grandi aree schiantate

Cosa è stato fatto:

- Rilievo dettagliato delle aree schiantate in ambiente GIS; tale rilievo è la base di partenza e la necessaria premessa per la pianificazione delle azioni successive.
- Ripristino della viabilità forestale là dove interrotta, premessa necessaria alle operazioni di esbosco.
- Avvio di un tavolo tecnico-scientifico con le altre province/regioni colpite dal fenomeno e con il mondo accademico, rappresentato dall'Università di Padova (team Prof. A. Battisti, tramite convenzione già in atto).

Cosa si sta facendo:

- Sgombero del legname schiantato. È un imperativo categorico; in questo modo si sottrae al bostrico un substrato alimentare concentrato e facilmente fruibile. Grazie all'impiego – dove possibile – di sistemi di esbosco altamente meccanizzati (harvester e forwarder) le operazioni di esbosco stanno procedendo con grande celerità, anche grazie alle condizioni meteo particolarmente propizie.
- Monitoraggio. Si sta elaborando, in collaborazione con l'Università di Padova, una rete di monitoraggio della popolazione di *Ips typographus* facendo ricorso a trappole a ferormoni che possono fornirci i dati sulla sua dinamica riproduttiva.
- Informazione e consulenza. A stretto contatto con i proprietari boschivi, i nostri forestali forniscono il know-how necessario a mettere in atto le corrette pratiche fitosanitarie.

Cosa resta da fare:

- Rilievo dei danni diffusi. Essi rappresentano un potenziale d'innescio da non sottovalutare; occorre quantificarli per stabilire tipo e modalità di interventi.
- Sgombero o scortecciatura delle piante schiantate in bosco (danni diffusi). La scortecciatura sarebbe di per sé sufficiente a evitare la colonizzazione della pianta da parte del bostrico, ma in questi casi raramente è possibile fare questo in condizioni di sicurezza.
- In dipendenza dall'andamento climatico, eventuale ricorso a metodi di cattura massale del bostrico, associato all'uso di repellenti.



13. Corsi speciali per lavori boschivi

La tempesta del 29 ottobre 2018 ha provocato pesanti danni nei boschi altoatesini. Piante sradicate, spezzate, accavallate, piegate, in tensione. Le condizioni di lavoro per i boscaioli sono adesso estremamente difficili e rischiose. Il taglio di ogni pianta va attentamente valutato e, soprattutto, non va sottovalutato. Il lavoro in bosco è in queste condizioni problematico, anche per i professionisti. Per questi motivi è opportuno, in caso di dubbio, affidare i lavori a ditte specializzate.

Proprietari boschivi e interessati, che abbiano già una certa esperienza nell'uso della motosega e che vogliano effettuare comunque il lavoro in prima persona, saranno supportati dall'Agenzia Demanio provinciale e dalla Ripartizione Foreste.

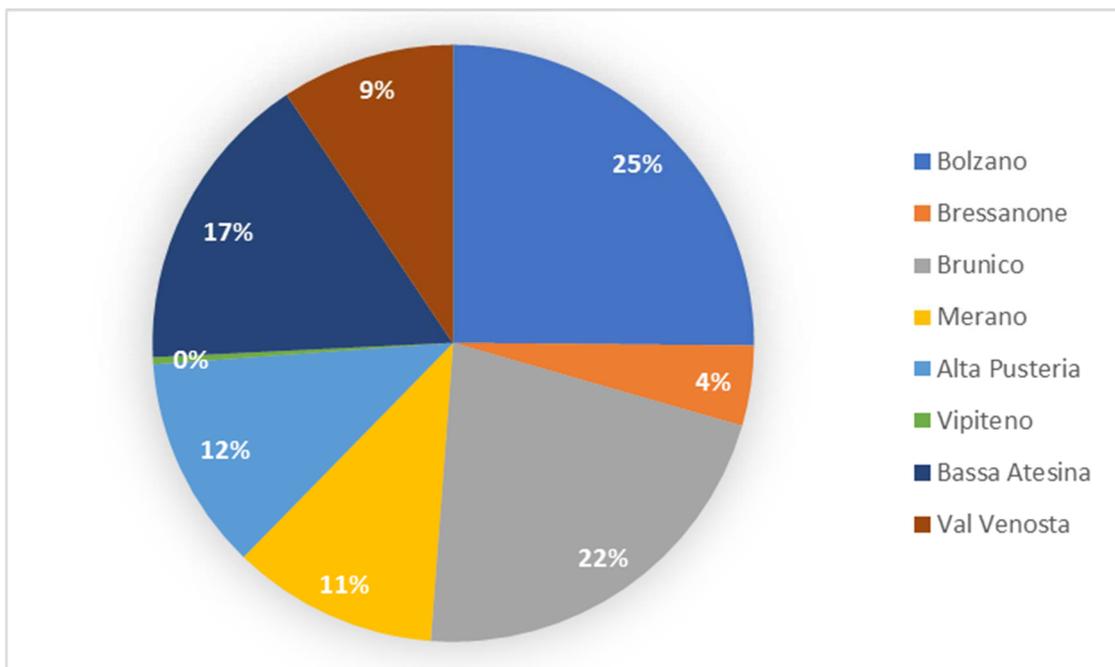
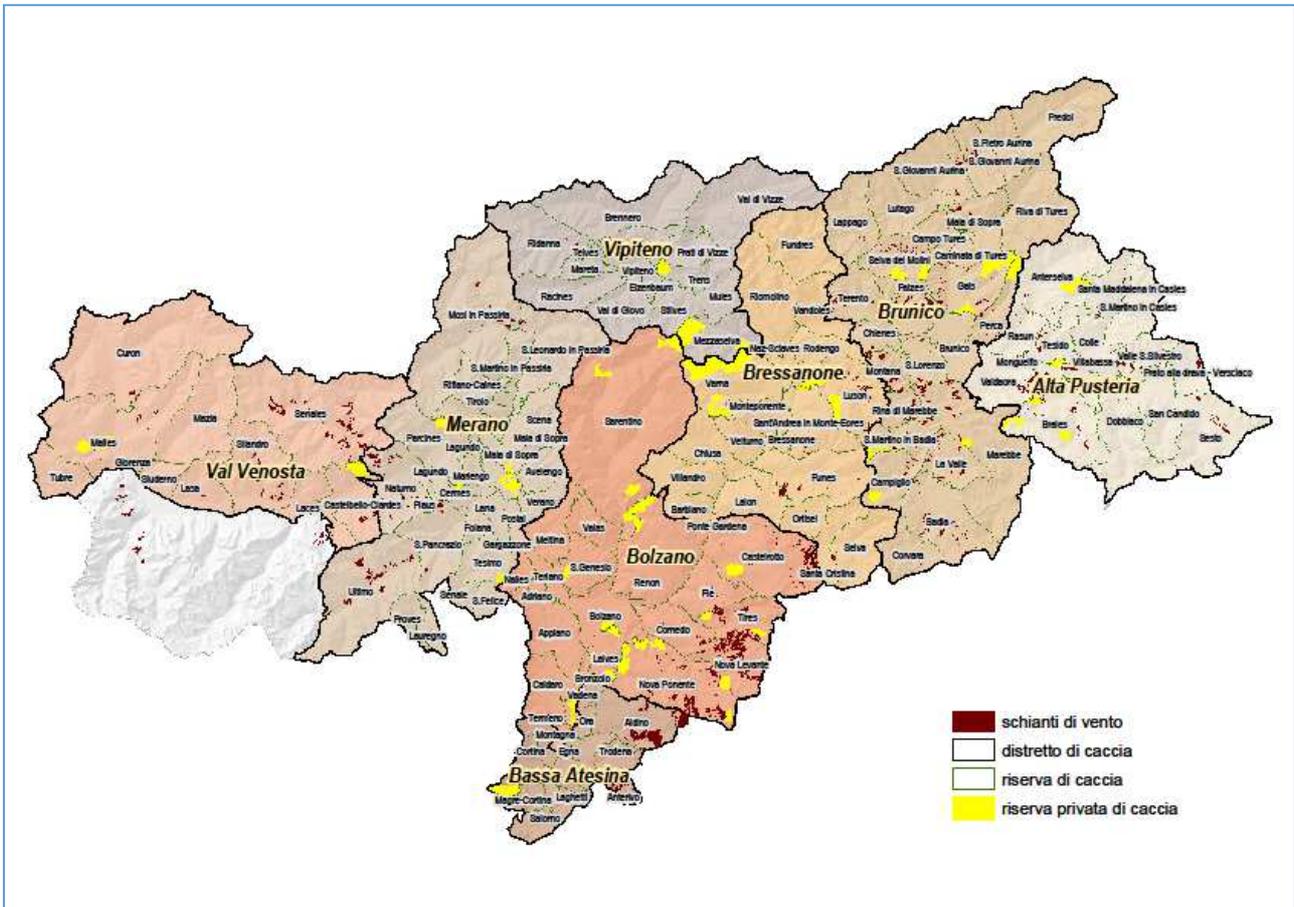
La Scuola Forestale Latemar organizza infatti, a partire dal mese di gennaio 2019, in aggiunta alla normale offerta di corsi di utilizzo della motosega, giornate dedicate alla **lavorazione delle piante schiantate**. Questi **corsi gratuiti** hanno lo scopo di far riconoscere e valutare correttamente le situazioni di rischio in caso di legname schiantato. Oltre a ciò saranno trattate le regole di base per il lavoro in sicurezza e le più adatte tecniche di taglio da impiegare.

Contatto: scuola.forestale.latemar@provincia.bz.it



Quelle: <https://www.forstpraxis.de>

14. Gestione della fauna



Superfici schiantate per distretto venatorio

Ungulati

Nei territori interessati dagli schianti si prevede nei prossimi anni un aumento della disponibilità alimentare per gli ungulati. Al contrario ci sarà un peggioramento dell'habitat invernale, dal momento che le aree prive di copertura arborea alle quote maggiori, avendo una copertura nevosa più prolungata, offriranno minor pabulum. Gli animali saranno costretti a brucare i vegetali che fuoriescono dalla neve, come ad es. le giovani piantine arboree.

Per tale motivo, allo scopo di ripristinare in tempi brevi la multifunzionalità dei popolamenti danneg-

giati, attraverso la ricostituzione del bosco con le specie ecologicamente più adatte, fra cui abete bianco e latifoglie, **sarà necessario ridurre la densità dei selvatici.**

Presupposto fondamentale per il successo degli interventi sarà il coinvolgimento di tutte le parti interessate (es. commissioni piani di abbattimento, riserve di caccia). **I piani di abbattimento nelle riserve maggiormente colpite dagli schianti dovranno considerare la tematica della ricostituzione del bosco per almeno 10 anni. Per tale motivo sarà necessario monitorare l'ingresso della selvaggina sulla rinnovazione delle specie arboree in modo sistematico ed i risultati dovranno costituire la base per l'elaborazione dei suddetti piani.** Nelle riserve di caccia con schianti su estese superfici **si dovranno inoltre concordare con i cacciatori le modalità di caccia più adatte alle mutate condizioni**, in riferimento a tutte le specie di ungulati. Inoltre, poiché negli anni a venire, con lo sviluppo del bosco attraverso le fasi di spessina e perticaia, l'attività venatoria diverrà estremamente difficile ed i danni prodotti alle piante per scortecciamento saranno consistenti, la riduzione delle popolazioni di ungulati dovrà avvenire per tempo.

Gallo cedrone

Nei comuni maggiormente colpiti dagli schianti (Nova Levante, Nova Ponente, Aldino ed Anterivo) vi sono popolazioni di gallo cedrone consistenti: nel corso degli ultimi censimenti sono stati osservati ca 30 maschi al canto. **Oltre un terzo degli ambienti in cui è presente la specie sono stati interessati da schianti su estese superfici. La maggior parte delle arene di canto è stata distrutta del tutto o in parte.** Nella zona di Nova Ponente è stato ritrovato un gallo morto in seguito alla caduta delle piante, tuttavia si può presumere che non vi siano ingenti perdite di individui riconducibili direttamente alla caduta di piante. Si prevede, invece, che le zone di presenza della specie subiranno notevoli spostamenti e con esse anche le arene di canto. Lo sviluppo futuro delle popolazioni dipenderà quindi dalla idoneità delle aree forestali occupate ex novo dalla specie. **Nei prossimi anni si dovrà intensificare il monitoraggio** di questa specie, contenuta tra l'altro, nell'allegato I della Direttiva europea "Uccelli". Parallelamente dovranno essere previsti interventi selvicolturali ad hoc, rivolti al miglioramento dell'habitat.



Fonte: Ufficio Caccia e Pesca



Fonte: Ufficio Caccia e Pesca

Allegato A

<p>AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL 32. Forstwirtschaft</p>		<p>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE 32. Foreste</p>
<p>Bozen, Bearbeitet von: Name Nachname Tel. 0471 name.nachname@provinz.bz.it</p>		
	Zur Kenntnis	
<p>Holzschlägerung und -bringung aufgrund von Windwurf- und Sturmschäden Hiermit wird bestätigt, dass auf folgenden Grundparzellen:</p> <p>→ GP KG → GP KG → GP KG → GP KG → GP KG</p> <p>im Eigentum von (Vor- und Zuname)</p> <p>Steuernr.</p> <p>aufgrund von Windwurf- und Sturmschäden im Herbst 2018 die Schlägerung und -bringung von insgesamt rund ca. m² Holz anfällt.</p> <p>Die Forststation (Stempel + Unterschrift)</p>	<p>Taglio e trasporto di materiale legnoso a causa dei danni provocati dalle forti raffiche di vento Con la presente si conferma che per le seguenti particelle fondiarie:</p> <p>→ P.F. C.C. → P.F. C.C.</p> <p>proprietà di (nome e cognome)</p> <p>cod. fisc.</p> <p>si rende necessario il taglio e trasporto di materiale legnoso per una massa complessiva di m³ a causa dei danni provocati dalle intemperie dell'autunno 2018.</p> <p>La Stazione forestale (timbro e firma)</p>	
<p>Anlage 1</p> <p>Landhaus 6, Brennerstraße 6 • 39100 Bozen Tel. 0471-41-53-00-01 • Fax 0471-41-53-13 http://www.provinz.bz.it/forst/ forstwirtschaft_foreste@pec.prov.bz.it forest@provinz.bz.it Steuernr./Mwst.Nr. 00390090215</p>		<p>Palazzo 6, via Brennero 6 • 39100 Bolzano Tel. 0471-41-53-00-01 • Fax 0471-41-53-13 http://www.provincia.bz.it/foreste/ forstwirtschaft_foreste@pec.prov.bz.it forest@provincia.bz.it Codice fiscale/Partita Iva 00390090215</p>

Allegato B

Landwirtschaftlicher Treibstoff für Dritte (Holzfäller)

Betriebe mit der Tätigkeit landwirtschaftlicher Arbeiten für Dritte (Ateco-Kodex 01.61 oder 02.40)

Holzbringung (Seilwinde, Seilbahn, Traktor mit Anhänger usw.)	Motorsäge, oder Prozessor
2,77 Liter Treibstoff/m ³	1,85 Liter Treibstoff/m ³

Der Auftraggeber muss ein:

- landwirtschaftlicher Betrieb, welcher in APIA und in der Sondersektion „Landwirtschaft“ der Handelskammer eingetragen ist, oder ein
- landwirtschaftlicher Betrieb von öffentlichen Einrichtungen (Fraktionsverwaltung, Gemeinde, usw.) sein.

Die Rechnung für die erbrachte Dienstleistung darf nicht auf den Holzhändler, bzw. auf das Sägewerk ausgestellt werden.

Der Auftraggeber darf selbst nicht für die Arbeit ansuchen.

Maschinen, die mit landwirtschaftlichem Treibstoff betrieben werden dürfen:

- landwirtschaftliche Maschinen (Art. 57 Straßenkodex gelbes Kennzeichen schwarze Ziffern)
- Anlagen und Geräte, die für land- und forstwirtschaftliche Tätigkeiten bestimmt sind
- Arbeitsmaschinen (Art. 58 / **gelbes Kennzeichen rote Ziffern = Zulassung als „operatrice“**), wenn sie dauerhaft mit landwirtschaftlichen Geräten ausgestattet sind. (z.B. Bagger mit Prozessor, LKW für Holztransport, LKW mit Kippmast usw.)

Der Antragsteller meldet die Maschinen, die er mit UMA-Treibstoff betankt und gibt dabei folgende Daten an:

- Kennzeichen (sofern vorhanden), ansonsten Fahrgestell- oder Motornummer
- Treibstoffart
- Leistung
- Eigentümer, sofern anders als Antragsteller (Miete, Leihe, usw.),

Beim 1. Ansuchen muss angegeben werden, wieviel m³ Holz schätzungsweise aufgearbeitet werden. Bei der Abrechnung muss eine Aufstellung je Auftraggeber, inkl. der Rechnungen und eine Aufstellung aller Auftraggeber abgegeben werden.

Alle weiteren Details werden mit jedem Antragsteller einzeln beim Ansuchen besprochen.

Allegato C

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Beschluss der Landesregierung

Deliberazione della Giunta Provinciale

Nr. 11
Sitzung vom 08/01/2019
Seduta del

ANWESEND SIND

Landeshauptmann
Landeshauptmannstellvertr.
Landeshauptmannstellvertr.
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher
Christian Tommasini
Richard Theiner
Philipp Achammer
Waltraud Deeg
Florian Mussner
Arnold Schuler

Eros Magnago

SONO PRESENTI

Presidente
Vicepresidente
Vicepresidente
Assessori

Segretario Generale

Betreff:

Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die unmittelbare Aufarbeitung und Bringung von Schadholz im Sinne des Art. 48 des Landesgesetzes Nr. 21 vom 21. Oktober 1996

Oggetto:

Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione immediata di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale n° 21 del 21 ottobre 1996

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

32.2

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Die Landesregierung nimmt Folgendes zur Kenntnis:

Artikel 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, sieht vor, dass für die Gewährung von Beiträgen Kriterien und Modalitäten festgelegt werden müssen.

Der Artikel 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21, in geltender Fassung, sieht die Möglichkeit der Gewährung von Beiträgen für forstliche Maßnahmen einschließlich jener zur Vorbeugung von Naturkatastrophen vor.

Mit Beschluss der Landesregierung vom 19. Juli 2016, Nr. 816, ist die Maßnahme 8.3 „Förderung für die Vorbeugung von Waldschäden durch Waldbrände, Naturkatastrophen und Katastrophenergebnisse“ des Entwicklungsprogramms für den ländlichen Raum 2014 – 2020 (ELR) der Autonomen Provinz Bozen (2014IT06RDRP002) laut EU – Verordnung Nr. 1305/2013 genehmigt worden.

In Anbetracht der Notwendigkeit, dass die Maßnahmen im Sinne der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020 mit dem Binnenmarkt in Anwendung der Art. 107 und 108 des Vertrages über die Arbeitsweise der Europäischen Union vereinbar sind, braucht es eigene Landesbestimmungen.

Die vorliegenden Kriterien und Modalitäten für die Gewährung von Beiträgen entsprechen den Bestimmungen der derzeit gültigen Staatsbeihilfen und der Harmonisierung der Haushalte.

Die vorliegenden Kriterien und Modalitäten für die Förderung von forstlichen Maßnahmen im ländlichen Raum und Berggebiet entsprechen diesen Vorgaben.

Der Entwurf der Kriterien wurde von der Anwaltschaft des Landes überprüft.

Die Landesregierung

b e s c h l i e ß t

einstimmig in gesetzmäßiger Weise:

1. die Kriterien für die Förderung von forstliche Maßnahmen als Staatsbeihilfen gemäß Anhang A) zu genehmigen; welcher einen wesentlichen Bestandteil derselben darstellen.

La Giunta Provinciale prende atto:

L'articolo 2 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, prevede la predeterminazione dei criteri e modalità per la concessione dei contributi.

L'art 48 della legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21, e successive modifiche, prevede la possibilità di concedere contributi per misure forestali ivi compresi quelli relativi alla prevenzione dei danni da calamità naturali.

Con delibera della Giunta provinciale del 19 luglio 2016 n. 816, è stato approvato la misura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" del programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 (PSR) per la Provincia autonoma di Bolzano (2014IT06RDRP002) ai sensi del Reg. dell'UE n. 1305/2013.

Considerata la necessità ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 della Commissione che le misure devono essere compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea, deve essere adottata una base giuridica provinciale.

I presenti criteri e le modalità per la concessione dei contributi corrispondono alle norme vigenti in materia di aiuti di stato e dell'armonizzazione della contabilità pubblica.

I presenti criteri e le modalità di incentivazione di misure forestali nel territorio rurale e montano corrispondono a queste direttive.

La bozza dei criteri è stata esaminata dall'Avvocatura della Provincia.

La Giunta provinciale

d e l i b e r a

a voti unanimi legalmente espressi:

1. di approvare i criteri per l'incentivazione di misure forestali nel territorio rurale e di montagna di cui all'allegato A) come aiuti di stato e allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte

2. die Wirkungen dieses Beschlusses treten mit dem Entscheid der Kommission über die Vereinbarkeit mit dem Binnenmarkt im Sinne von Art. 107 Absatz 3 Buchstabe c) und Art. 108 Absatz 3 des AEUV in Kraft;
3. den vorliegenden Beschluss und die vorliegenden Kriterien im Amtsblatt der Region Trentino-Südtirol zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

integrante.

2. gli effetti della presente deliberazione decorrono dal giorno della decisione e dichiarazione di compatibilità con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) e dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;
3. di pubblicare la presente deliberazione ed i presenti criteri nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die unmittelbare Aufarbeitung und Bringung von Schadholz im Sinne des Art. 48 des Landesgesetzes Nr. 21 vom 21. Oktober 1996

Art. 1

Ziel

1. Ziel dieser Maßnahme ist es, die durch das Katastrophenereignis vom 29/30. Oktober 2018 geschädigten Waldeigentümer und Waldeigentümerinnen für die unmittelbare Aufarbeitung und Bringung der umgerissenen Bäume als vorbeugende Aktion gegen Schädlinge und Krankheiten mittels Beihilfe in Form von Prämie zu unterstützen.

2. Die Begünstigten, die anerkehbaren Kosten und die Höhe der Beihilfe stimmen mit der entsprechenden Maßnahmen 8.3 B2) des Entwicklungsprogramm für den ländlichen Raum - Zeitraum 2014 - 2020 und mit den Bestimmungen der Verordnung (EU) Nr. 702/2014 der Kommission vom 25. Juni 2014 zur Feststellung der Vereinbarkeit bestimmter Arten von Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten mit dem Binnenmarkt in Anwendung der Artikel 107 und 108 des Vertrags über die Arbeitsweise der Europäischen Union überein.

3. Diese Richtlinien erfüllen alle Voraussetzungen des Kapitels I der Verordnung (EG) Nr. 702/14 sowie die Voraussetzungen für die in Artikel 34 des Abschnittes 5 derselben Verordnung festgelegten Beihilfearten und sind von der Anmeldepflicht gemäß Artikel 108 Absatz 3 des Vertrages über die Arbeitsweise der Europäischen Union freigestellt. Sie haben die entsprechende Empfangsbestätigung mit der Beihilfennummer (Bolzano) SA.43574 (2015/XA) erhalten.

Art. 2

Anspruchsberechtigte

1. Anspruchsberechtigt sind alle vom Katastrophenereignis betroffenen Waldeigentümerinnen und Waldeigentümer. Die Eintragung im Landesverzeichnis der landwirtschaftlichen Unternehmen (APIA) ist erforderlich.

Art. 3

Voraussetzungen

1. Die Prämie kann für alle fachgerecht durchgeführten Holzbringungen im Rahmen

Criteria per la concessione di aiuti per la rimozione immediata di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale n° 21 del 21 ottobre 1996

Art. 1

Finalità

1. L'obiettivo della misura è dare sostegno tramite aiuti in forma di premio ai proprietari boschivi danneggiati dall'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018 per la rimozione tempestivo degli alberi abbattuti come intervento di prevenzione da calamità naturali come fitopatie e infestazioni parassitarie.

2. I beneficiari, le spese ammissibili e l'intensità di aiuto sono identici alla misura 8.3 B2) del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 e alle disposizioni del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

3. I presenti criteri soddisfano tutte le condizioni di cui al capo I del regolamento (UE) n. 702/14, nonché le condizioni specifiche per le categorie di aiuti di cui all'articolo 34 della Sezione 5 dello stesso regolamento e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e sono contrassegnati con il numero di identificazione degli aiuti (Bolzano) SA.43574 (2015/XA).

Art. 2

Beneficiari

1. Hanno diritto al premio tutti i proprietari boschivi delle zone colpite dall'evento catastrofico. È richiesta l'iscrizione all'anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA).

Art. 3

Requisiti

1. Il premio può essere concesso per la rimozione a regola d'arte degli alberi abbattuti

des Katastrophenereignis vom 29/30 Oktober 2018 gewährt werden, um den Gesundheitszustand der Wälder und die öffentliche und private Sicherheit zu gewährleisten.

2. Um Kalamitäten vorzubeugen und den Wald vor einem massenhaften Auftreten von Insekten oder anderen Krankheitserregern zu bewahren und die Stabilität der Böden zu sichern, kann der Direktor/die Direktorin des gebietsmäßig zuständigen Forstinspektorates den Waldeigentümern geeignete Vorkehrungen vorschreiben, wobei er/sie unter anderem auch die Entrindung und/oder den Abtransport von Stämmen und Stöcken anordnen kann.

Art. 4

Berechnung und Ausmaß Prämie

1. Die Prämie besteht aus den errechneten Mehrkosten für Holzbringungen unter erschwerten Bedingungen.

2. Aus der Berechnung der Mehrkosten ergibt sich folgender Prämiensatz:

<i>Bringungsart</i>	<i>Prämie pro m³</i>
Seilwinde, Traktor, Harvester	9,00 €
Pferd	12,00 €
Seilkran	15,00 €
Hubschrauber	16,50 €

3. Werden bei der Holzbringung bis zur Lkw oder mittels Traktor befahrbaren Straße für die gleiche Holzmenge zwei oder mehrere Bringungsarten angewandt, so dürfen die Prämiensätze nicht kumuliert werden. In der Regel wird der Prämiensatz der vorwiegenden Bringungsart angewandt.

4. Die gesamte anfallende Schadholzmenge in Zusammenhang mit dem Katastrophenereignis vom 29/30 Oktober 2018 ist unabhängig des zehnjährigen Hiebsatzes prämienerberechtigt.

5. Im Falle neuer oder anderer bodenschonender Bringungsarten wie die Verwendung von Harvester oder Ähnlichen werden die erschwerten Bedingungen mit dem niedrigsten Prämiensatz von 9,00 € abgegolten werden.

6. Die Holzbringung mit Hubschrauber ist nur prämienerberechtigt, wenn diese Bringungsart im Auszeichprotokoll festgelegt und begründet ist.

Art. 5

Antragstellung

1. Der Antrag ist vor Durchführung der Arbeiten

nell'ambito dell'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018 ai fini della salvaguardia dello stato di salute dei boschi e dell'incolumità pubblica e privata.

2. Allo scopo di prevenire e preservare i boschi da calamità di invasione da insetti e altri agenti patogeni e garantire la stabilità del suolo, il direttore/la direttrice dell'ispettorato forestale territorialmente competente può prescrivere adeguate misure ai proprietari boschivi ordinando tra l'altro anche lo scortecciamento e/o la rimozione di tronchi e ceppaie.

Art. 4

Determinazione e misura del premio

1. Il premio è determinato tenendo conto delle maggiori spese calcolate per la rimozione del legname in condizioni disagiate.

2. Dal calcolo dalle maggiori spese risulta la seguente quota di premio:

<i>Tipo di rimozione</i>	<i>Premio per mc</i>
verricello, trattore, Harvester	9,00 €
cavallo	12,00 €
teleferica	15,00 €
elicottero	16,50 €

3. Se la rimozione fino alla strada camionabile o trattorabile per la stessa quantità di legname avviene attraverso due tipi di esbosco, le quote di premio non sono cumulabili. Di norma si applica la quota di premio per il tipo di esbosco prevalente.

4. È ammissibile a premio tutta la quantità di legname rimossa a regola d'arte danneggiata inerente all'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018 indipendentemente dalla ripresa decennale.

5. Con l'utilizzo di nuove o diverse tecniche di esbosco in condizioni disagiate rispettose del suolo e soprassuolo forestale come l'utilizzo di Harvester o simili si applica la quota di premio minimo, cioè 9,00 €.

6. La rimozione del legname con elicottero è ammissibile a premio soltanto se questo tipo di esbosco è stabilito e motivato nel verbale di assegno.

Art. 5

Presentazione della domanda

1. La domanda deve essere redatta sui moduli

auf den von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordrucken abzufassen und bei der zuständigen Forststation einzureichen.

2. Aufgrund des außergewöhnlichen Ereignisses können auch die Anträge, die nach dem Arbeitsbeginn eingereicht werden, rückwirkend bis zum Zeitpunkt des Ereignisses selbst, anerkannt werden.

3. Dem Antrag muss Folgendes beigelegt werden:

a) Kopie eines gültigen Personalausweises,

b) Kopie des Gründungsaktes und des Statutes, falls der Antragsteller eine private Rechtsperson ist,

c) Kopie der Ermächtigungsmaßnahme zur Einreichung des Gesuches, falls dieses von einer privaten oder öffentlichen Rechtsperson eingereicht wird,

d) Kopie einer Vollmacht zur Einreichung des Gesuches, falls es sich um Miteigentum handelt.

4. Der Vertreter/Die Vertreterin der Forstbehörde stellt fest, ob die Voraussetzungen gegeben sind, verfasst die Erhebungsniederschrift auf dem von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordruck und legt die Bringungsart fest.

5. Nach Abschluss der Arbeiten wird von einem Vertreter/einer Vertreterin der Forstbehörde die ordnungsgemäße Bauausführung festgestellt und der von der Landesverwaltung bereitgestellte Vordruck (Berechnungsgrundlage für die Prämie und Bescheinigung über die ordnungsgemäße Bauausführung) ausgefüllt. Das Ausmaß der Prämie wird auf Grund einer Meldung des Arbeitsfortschrittes oder auf der Grundlage des Auszeigeprotokolls mit dem Endstand der zur Förderung zugelassene Holzmasse festgelegt und ausbezahlt. Ebenso muss bestätigt werden, dass die Bringung des Holzes fachgerecht und gemäß den allfälligen Vorschriften des Auszeigeprotokolls durchgeführt wurde.

Art. 6

Bearbeitung der Anträge

1. Der Antrag mit vollständigen Unterlagen wird über das gebietsmäßig zuständige Forstinspektorat an das Landesamt für Bergwirtschaft übermittelt.

2. Falls das Gesuch unvollständig ist, fordert der Direktor/die Direktorin des Landesamtes für Bergwirtschaft schriftlich das Einreichen von fehlenden Unterlagen an, welche unverzüglich und jedenfalls innerhalb 30 Tage einlangen muss.

predisposti dall'Amministrazione provinciale e presentata prima dell'inizio lavori presso la Stazione forestale competente.

2. Vista l'eccezionalità dell'evento sono ammissibili retroattivamente fino alla data dell'evento stesso anche le domande presentate dopo l'inizio dei lavori.

3. La deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) copia di un documento di riconoscimento valido;

b) copia dell'atto di costituzione e dello statuto, se il richiedente è una persona giuridica privata;

c) copia del provvedimento di autorizzazione a presentare la domanda, qualora questa sia inoltrata da persone giuridiche private o pubbliche;

d) in caso di comproprietà, copia della delega per presentare la domanda.

4. L'incaricato/incaricata dell'autorità forestale verifica la presenza dei requisiti, compila il verbale di verifica predisposto dall'Amministrazione provinciale e stabilisce il tipo di esbosco.

5. A fine lavori l'incaricato/incaricata dell'autorità forestale verifica la regolarità dei lavori eseguiti e compila il modulo predisposto dall'Amministrazione provinciale (base di calcolo del premio e certificato di regolare esecuzione). L'entità del premio viene determinata e liquidata sulla base della quantità di legname esboscata a seguito della comunicazione di uno stato di avanzamento dei lavori o dello stato finale risultante dal verbale di assegno della massa complessiva di legname esboscata. Infine deve essere certificato che la rimozione del legname è avvenuta a regola d'arte, rispettando le prescrizioni del verbale di assegno.

Art. 6

Istruttoria della domanda

1. La domanda completa di documentazione viene trasmessa all'Ufficio provinciale Economia montana attraverso l'Ispektorato Forestale territoriale competente.

2. In caso di domanda non completa, il direttore/la direttrice dell'Ufficio provinciale Economia montana richiede per iscritto la documentazione mancante, la quale deve pervenire immediatamente ed in ogni caso entro 30 giorni dalla richiesta.

3. In der Regel werden die Anträge chronologisch nach Eingang bearbeitet, es sei denn, bei der Überprüfung werden Bedingungen festgestellt, aufgrund derer andere Prioritäten gerechtfertigt sind.

4. Anträge, die aufgrund fehlender Unterlagen oder fehlender Geldmittel im laufenden Jahr nicht mehr genehmigt werden können, werden im Folgejahr berücksichtigt.

Art. 7

Kontrollen und Strafen

1. Wird im Zusammenhang mit der Holznutzung oder mit der Bringung eine Übertretung des Forstgesetzes festgestellt, wird die Prämie um den Betrag der gezahlten Verwaltungsstrafe gekürzt.

2. Der Antrag kann teilweise oder vollständig abgelehnt und widerrufen werden, wenn nachweislich schwerwiegende Abweichungen bei der Durchführung der Arbeiten festgestellt werden.

3. L'istruttoria delle domande segue di norma l'ordine cronologico delle domande presentate, salvo che sulla base delle verifiche siano accertate condizioni tali da giustificare diverse priorità.

4. Le domande non approvate nell'anno in corso a causa di documentazione mancante o per mancanza di fondi vengono prese in considerazione l'anno successivo.

Art. 7

Controlli e sanzioni

1. Se con l'utilizzazione boschiva o con la rimozione viene accertata una violazione ai sensi della Legge forestale, il premio viene ridotto per lo stesso importo della sanzione amministrativa pagata.

2. La domanda può essere respinta nonchè parzialmente o totalmente revocata se sussistono gravi irregolarità comprovate nell'esecuzione dei lavori.



